ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41: con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 10 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-33 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5907

Inasprimento dell'attrito fra Inghilterra e Germania

Prodromi di guerra commerciale - Il "no„ di Mac Donald alle rivendicazioni coloniali tedesche suscita vivace reazione - Un pietistico discorso di Baldwin

BERLINO, 9

Le dimostrazioni antitaliane in Tunisia e Corsica, così come le controdimostrazioni di protesta in Italia, e l'eco di tutte queste manifestazioni della tensione fra Roma e Parigi, continuano ad essere attentamente seguite in Germania. Si è visto nei giorni scorsi che i tedeschi si rendono perfettamente conto dei sentimenti suscitati negli italiani dalle questioni riapparse all'orizzonte negli ultimi giorni. In Corsica si parla italiano — nota più di un giornale — e il numero degli italiani in Tunisia, come si rileva dalle stesse statistiche della Repubblica francese, è superiore a quello dei francesi. Nulla di più naturale che l'Italia non sia indifferente alle sorti di quei suoi figli.

Bismarck e Tunisi

«Quando un Primo Ministro britannico — notava stamane il *Völkischer Beobachter* — dichiara pubblicamente che i confini dell'Inghilterra sono sul Reno, tutte le democrazie lo applaudono senza preoccuparsi che i tedeschi della Renania possano essere d'altra opinione. Ma se gli italiani manifestano il loro interesse per territori la cui popolazione bianca è prevalentemente costituita dai loro connazionali, questo, secondo il catechismo democratico, è un delitto e un attentato alla pace. Certi ricordi dimostrano una memoria corta e le nozioni etniche e geografiche non sono la premessa per l'attività politica di certi Paesi. Ma non è ancora passato tanto tempo dacchè il corso italiano Bonaparte era Imperatore dei francesi, e dacchè la Francia ha stabilito il suo protettorato sulla Tunisia sono passati solo 57 anni. Gl'italiani non hanno mai fatto un mistero di non essersi rassegnati alla perdita di Tunisi, e neppure di considerare i corsi come connazionali. Sta in ogni caso il fatto che in Corsica di francesi quasi non ne esistono, e che gli italiani sono andati in Tunisia in numero assai maggiore che non i cittadini dell'attuale Potenza protettrice di quel Principato nord-africano. Noi ricordiamo queste cose unicamente per caratterizzare il chiasso che si fa in Francia per Tunisi. Non ci sentiamo autorizzati ad immischiarsi nella controversia franco-italiana da noi tanto distante nello spazio. Questi servizi destinati ad accrescere le zizzanie europee li lasciamo ai custodi della pace».

A proposito di quest'ultimo il *Völkischer Beobachter*, rettifica l'affermazione di un giornale britannico che fosse stato Bismarck a spingere la Francia all'occupazione di Tunisi. E' vero che il Cancelliere di ferro favorì l'espansione coloniale francese per distogliere la Francia dall'idea della rivincita e in qualche modo compensarla della sconfitta del '70 e della perdita dell'Alsazia e della Lorena, ma secondo il maggiore organo nazionalsocialista, l'occupazione di Tunisi fu il risultato di un patteggiamento tra il Governo francese dell'epoca e il Primo Ministro britannico Disraeli.

Speciosi motivi

Mentre la Germania si astiene — come dice il *Völkischer Beobachter* — dalla controversia franco-italiana, per non aggravare la tensione tra le due Potenze, si assiste al quotidiano progressivo peggioramento delle relazioni tra Berlino e Londra. Poco più di due mesi sono trascorsi dalla dichiarazione firmata a Monaco da Hitler e Chamberlain. All'epoca delle critiche giornate di settembre si è avuta la sensazione dell'abisso che si va ora scavando tra la Germania e l'Inghilterra. L'atteggiamento nettamente negativo assunto dal Governo inglese per bocca di MacDonald nei riguardi del problema coloniale, è oggetto anche oggi di repliche vivaci.

Il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung* riprende le argomentazioni addotte ieri dal *Völkischer Beobachter*, contro i motivi britannici per rifiutare al Reich la restituzione dei suoi possedimenti. Lo stesso giornale si scaglia anche stamane contro Duff Cooper per il suo discorso di Parigi.

Non insistiamo su questi argomenti ormai noti, ma fermiamo piuttosto l'attenzione sui fatti nuovi della giornata tra i quali il più importante è indubbiamente costituito dagli ingenti crediti concessi dal Governo inglese per promuovere il commercio di esportazione su quei mercati che la Germania intende vincolare alla sua economia.

L'Inghilterra dichiara la guerra commerciale — annunciava stamane il *Daily Express* — e senza dubbio siamo a questo. Da tempo in Inghilterra si criticano i sistemi adottati dal Console tedesco di esportazione nei mercati sudorientali europei e dell'America latina.

Come diceva recentemente il dott. Schacht, la Germania, a motivo della sua situazione valutaria e del conseguente sistema di scambi compensati, deve acquistare sui mercati dove ne ha la possibilità e acquistare anche a prezzi superiori di quelli del mercato mondiale. Di qui le lagnanze britanniche e gli odierni provvedimenti intesi ad adottare gli stessi sistemi per controbattere l'espansione economica tedesca.

Certo umanitarismo...

L'Inghilterra pare intenda pagare gli stessi prezzi del Reich, offrendo per di più ai venditori il vantaggio di un pronto pagamento in valuta pregiata: non solo, ma è anche chiaro il tentativo di sostituirsi nelle forniture di armi alla Germania. Per adesso, la stampa tedesca si limita a mettere in buon rilievo questo nuovo colpo mancino dell'Inghilterra e sarà certo interessante vederne le prossime ripercussioni polemiche.

Poi c'è il discorso di Baldwin, radiodiffuso in Granbretagna e in America a favore degli ebrei tedeschi. Lord Baldwin fa uso del revolver umanitario — esclama il *Lokal Anzeiger* — che gli intima di non ingerirsi nelle questioni interne tedesche «con espressioni insolenti da monello di strada».

Il giornale ricorda a Baldwin che l'umanitarismo britannico non si fece vivo quando si trattava di affamare durante la guerra i tedeschi e di strangolare poi con le riparazioni la Germania.

Così, mentre si registra un miglioramento sensibile nelle relazioni con la Francia, si assiste fra Berlino e Londra a un sempre più intenso lancio di palle infuocate.

Ripresa a Londra delle campagne allarmistiche

LONDRA, 9

Il tono sensazionale e allarmistico con il quale la stampa britannica ritorna oggi sulla situazione franco-italiana è con il quale vengono presentate al pubblico le dimostrazioni tunisine e quelle italiane, non può non lasciare perplesso anche il più benevolo dei critici, il quale si sforza invano di conciliare il tono vivace e tendenzioso (per non dire di più) della stampa inglese verso l'Italia e le sue aspirazioni con il professato entusiasmo dei circoli responsabili di questo Paese per l'accordo recentemente concluso fra Londra e Roma e per la imminente visita del Primo Ministro al Capo dell'Italia fascista.

I soliti mestatori

Probabilmente è l'agitazione francese quella che più serve all'allarme dei giornali britannici e più probabilmente sono ancora le solite correnti antifasciste quelle che trovano facile pretesto in ciò che avviene in Tunisi per seminare nel Paese un allarme e per dare un'impressione del fallimento della politica di pace voluta da Chamberlain e altrettanto caldamente desiderata dal Duce.

Soltanto così si può spiegare questo dualismo fra la calma dei circoli responsabili e l'irrequietezza invece dei giornali, che vorrebbero alimentare l'opinione pubblica. Comunque sia, gli avvenimenti di ieri a Tunisi e quelli odierni a Roma e in altre città italiane, prendono sulla stampa britannica proporzioni certamente maggiori di quelle che abbiano effettivamente avuto, e nei titoli su tre, quattro e cinque colonne si mettono le frasi più allarmanti: «Si combatte nelle strade di Tunisi», «La Francia invia truppe d'urgenza», «Gli aeroplani francesi volano su Tunisi» e simili.

Nelle corrispondenze poi dei principali giornali sia da Parigi sia da Tunisi, la cronaca assume tinte ancor più esagerate e tendenziose e rammentano quelle campagne di cui non abbiamo ancora perduto il ricordo e che si dilettavano a creare nel Paese quella psicosi di guerra così utile a certi mestatori dell'ordine.

Così per esempio il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tunisi cerca di dimostrare come le manifestazioni antitaliane colà avvenute siano il risultato delle provocazioni da parte della colonia italiana e cerca altresì di far credere ad una ostilità araba contro l'Italia, che non esiste che nella fantasia del corrispondente.

Così pure il *Daily Express*, in un suo editoriale, cerca di far credere che le domande italiane non si basano sulla verità storica degli interessi legittimi, ma soltanto che l'Italia specula sulla debolezza francese e sui malanni interni della Repubblica.

Così anche l'inviato speciale del *News Chronicle*, noto per le sue corrispondenze antitaliane sul fronte rosso in Spagna, cerca di convincere i suoi lettori che sono i giornali italiani quelli che svisano la verità, scrivendo che a Tunisi la polizia francese lascia svolgere le dimostrazioni antitaliane con compiacente passività.

Ridda di notizie e smentite

Singolare poi è il modo con il quale i corrispondenti britannici vogliono presentare la reazione germanica contro la reazione di MacDonald sulla questione coloniale, cercando di collegarla con gli avvenimenti italo-francesi e mostrarla come una prova dell'insaziabile appetito dei dittatori. Non meraviglia quindi se in questi ambienti di esagerazione e di allarme le notizie più fantastiche vengono liberamente accolte dai giornali, magari per essere subito smentite, come è avvenuto oggi per l'*Evenning Standard*, il quale, in una sua prima edizione dà la notizia di un ipotetico piano di offerta riguardante Suez e Gibuti, che l'Ambascaitore François Poncet avrebbe sottoposto a Mussolini, ma che il Duce avrebbe seduta stante rifiutato di esaminare, affermando che l'Italia non può cominciare nessun negoziato con la Francia se questa non accorda immediatamente a Franco i diritti di belligeranza.

La notizia è stata subito smentita da altri giornali, ma l'effetto era ottenuto, quello cioè di dipingere al pubblico britannico un'Italia intransigente, che rifiuta ogni idea conciliatrice e che a fianco della Germania vuole la guerra.

Anche le notizie sulle dimostrazioni odierne a Roma e in altre città italiane servono a rincarare la dose del materiale allarmistico.

«Gli italiani di Tunisi domandano protezione», «Nuovi violenti attacchi antifrancesi a Roma», «Una grave situazione: gli studenti marciano sull'Ambasciata di Francia», scrive l'*Evening News*.

Si apprende poi stasera che una interrogazione è stata presentata oggi alla Camera dal deputato laburista Henderson sui rapporti franco-italiani: essa sarà discussa lunedì. Il deputato domanda al Primo Ministro se non ritenga utile fare una dichiarazione sulle condizioni attuali della Tunisia, in vista della tensione esistente fra la Francia e l'Italia. Nei circoli politici più responsabili invece si afferma che la questione franco-italiana, pur destando sincero rammarico, non è tale da dover sollevare immediati allarmi, e si fa risaltare che la data del viaggio del Primo Ministro a Roma si va rapidamente avvicinando, cosicchè si spera che prima d'allora nessuna decisione grave venga presa da Roma o da Parigi.

Ingiustizie che spiegano molti avvenimenti europei

LISBONA, 9

Il *Diario de Lisboa* mette in rilievo in un'ampia cronaca che occupa circa due pagine, le relazioni italo-francesi del dopoguerra, corredando questa cronaca con fotografie e disegni. Il giornale rileva la mancanza dell'adempimento dei patti di guerra sottoscritti dagli Alleati ed afferma che il trattamento da parente povero inflitto all'Italia, spiega molti degli avvenimenti accaduti in seguito in Europa. Dopo avere osservato che l'Italia non ottenne dalla pace i compensi ai quali aveva diritto, il giornale scrive che il trattato di Versaglia costituisce una enorme ingiustizia e un capitolo impressionante della storia della grande Nazione latina.

L'irredentismo corso esiste ed è giustificato

BERNA, 9

La *Neue Zürcher Zeitung*, dedica l'articolo di fondo alla Corsica e scrive che i legami storici dell'isola con l'Italia sono indiscutibili: l'isola appartenne prima a Roma, quindi a Pisa e poi, per altri cinque secoli, a Genova. I corsi impiegarono molto tempo ad adattarsi al dominio francese e, anche dopo essersi adattati, sono rimasti in prima linea corsi. Essi criticano molto l'amministrazione francese, si lamentano di essere trascurati e di essere posposti agli altri.

Il giornale scrive che queste accuse non sono infondate e che ciò spiega come molti guardino alla vicina Italia, le cui coste nei giorni luminosi appaiono molto prossime. Conclude rilevando che l'irredentismo corso esiste

Isterismi che non impressionano gli Stati totalitari

BURGOS, 9

La *Libertad* di Valladolid, parlando degli isterismi scatenati in Francia dalla manifestazione avvenuta alla Camera italiana, ricorda che recentemente il Ministro della Marina francese, Campinchi, fece delle manifestazioni poco riguardose per i Paesi totalitari i quali, consci della loro forza, non si sono affatto preoccupati di tali chiacchiere. Il giornale prosegue ricordando che la Germania non si lasciò impressionare dalle roboanti dichiarazioni di Sarraut il quale affermava che la Francia non avrebbe tollerato che Strasburgo rimanesse sotto il fuoco dei cannoni tedeschi e termina dicendo che la irritazione francese dipende dalla suscettibilità patologica provocata dai successivi ed irrimediabili insuccessi della politica della Francia, nonchè dal fatto che, mentre si era dato ad intendere all'opinione pubblica che il Fascismo era un fenomeno passeggero, si è dovuto riconoscere che esso ha trasformato il popolo italiano, il quale è unito saldamente intorno al suo Duce.

Altri reggimenti ispezionati dal Principe nel Bolzanese

BOLZANO, 9

S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di fanteria, ha continuato il suo giro di ispezione ai reggimenti del 4.o Corpo d'Armata. Alle 8.40, ricevuto dal comandante dell'artiglieria del Corpo d'Armata, ha fatto una breve visita al 6.o Reggimento artiglieria guardia alla frontiera, passandolo in rivista, ed ha poi visitata la caserma. Alle 9, ricevuto da S. A. R. il Duca di Pistoia, Comandante il Corpo d'Armata e dal comandante la Divisione, ha visitato il 232.o fanteria. Il reggimento ha sfilato in parata a passo romano ed ha poi effettuato canti corali ed esercizi ginnastici in modo inappuntabile. Dopo una minuziosa visita alla caserma, il Principe Umberto si è recato nei locali del Circolo ufficiali dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità locali.

Umberto di Savoia si è intrattenuto cordialmente con S. E. il Prefetto, col Segretario federale e con le altre autorità. Ha quindi lasciato la caserma, fatto segno all'uscita a vibranti manifestazioni di omaggio da parte della popolazione.

S. A. R. ha proseguito poi per Merano, dove è giunto alle 11 e si è recato direttamente alla caserma Cascino del 231.o fanteria, dove ha effettuato una minuziosa visita al reggimento, che ha sfilato in parata ed eseguito canti corali e brillanti esercizi ginnici. Nei locali del Circolo ufficiali, S. A. R. ha ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine ed è ripartito per Silandro e Glorenza, dove ha ispezionato i due battaglioni del 50.o fanteria.

Infine, il Principe di Piemonte ha completato la sua visita ai reparti della Valle Venosta, recandosi a Curon Venosta e a quella Valico di Resia. Dovunque, l'Augusto Principe è stato fatto segno alle vibranti manifestazioni dei valligiani. Ritornato a Bolzano, S. A. R. ha espresso al Duca di Pistoia, comandante del Corpo di Armata e al Generale Bancale, comandante della Divisione Brennero, il suo vivo compiacimento per l'ordine, l'alto spirito di disciplina e il perfetto addestramento dimostrato da tutti i reparti da lui visitati.

Renato di Borbone-Parma a Bengasi

BENGASI, 9

E' giunto oggi a Bengasi per un breve soggiorno il Principe Renato di Borbone-Parma.

Un invito di S. E. Ciano a Perth e ai funzionari dell'Ambasciata inglese

LONDRA, 9

I giornali pubblicano stasera una nota dell'*Exchange Telegraph*, secondo la quale il pranzo offerto per domani a Lord Perth e al personale dell'Ambasciata britannica dal conte Ciano a Villa Madama, viene interpretato come un buon augurio per il futuro dei rapporti anglo-italiani. I giornali segnalano poi anche il lungo colloquio che ha avuto luogo oggi fra il conte Ciano e Lord Perth per fissare tutti i particolari del viaggio di Chamberlain a Roma.

Forte aumento di depositi nelle Casse di risparmio

ROMA, 9

Nelle Casse di risparmio postali e ordinarie il numero dei depositanti che alla fine del 1937 figurava per un importo di lire 44.527.000.000, è salito alla fine dell'agosto 1938 a un importo di 45.287.000.000 di lire, con un aumento di 760.000.000

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Compiti e struttura dell'assemblea fascista nella relazione di Acerbo

ROMA, 9

La relazione dell'on. Acerbo per la Commissione speciale incaricata di esaminare il disegno di legge «Istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni», incomincia col notare che questa legge da cui trarrà vita, come portato dalla evoluzione storica e costituzionale del Regime, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non fa che consacrare uno svolgimento di concetti e di forme presentito nello spirito della Nazione ed affermato dal Duce fin dalle prime enunciazioni programmatiche di quel movimento rivoluzionario che doveva trasformare radicalmente gli ordini dello Stato e il costume politico e morale degli italiani.

Il Governo centro motore

Rileva quindi che la riforma odierna si presenta con il termine ulteriore di una successione di atti attraverso il quale appare manifesta la risoluta tendenza del Fascismo, dapprima a considerare il principio elettorale come elemento puramente contingente della sua vita e delle sue battaglie, poi a scostarsene sempre più sino ad abbandonarlo del tutto. Gli impulsi ideali e le esigenze pratiche della Rivoluzione fascista — prosegue la relazione — sostituiscono per tal modo al superato sistema rappresentativo degli interessi individuali e collegiali, la diretta, organica e permanente espressione dei valori delle forze e degli interessi onde s'informa la sostanza più viva ed operosa del Regime: quelli di tutto il popolo inquadrato e disciplinato nel Partito fascista e quelli delle categorie produttrici organizzate nel sistema sindacale corporativo.

D'altro canto, cessata fin dal 1925 la subordinazione della funzione esecutiva alla funzione legislativa, questa viene ad essere intesa ed attuata ormai come collaborazione fra il Governo e le due Camere. Il Governo si afferma ancor meglio in questa legge come centro motore della funzione legislativa, alla quale il Senato e la Camera prestano il loro imprescindibile concorso di integrazione e della quale il Duce del Fascismo, capo del Governo, costituisce il supremo propulsore come di ogni altra attività e manifestazione della vita nazionale.

La relazione rileva quindi come il disegno di legge in esame che, ponendo il Gran Consiglio subito dopo il Duce, nella scala delle gerarchie, ne riafferma l'altissimo valore politico e istituzionale, conferma, in pari tempo l'importanza ed il prestigio della funzione legislativa nel sistema costituzionale dello Stato e l'ampia funzione normativa assegnata alle Corporazioni. Ed a proposito dell'importante innovazione apportata al disegno di legge con l'istituire la duplice forma di promulgazione degli atti legislativi, la relazione dice che la Commissione esprime il voto che, in vista della organica riforma costituzionale dello Stato fascista, si provveda in seguito a definire il carattere di attribuzione costituzionale di competenza, ad emanare norme giuridiche in confronto alle competenze legislative proprie della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato del Regno. Siffatta chiarificazione e sistemazione appare necessaria per poter assicurare la gerarchia delle fonti del diritto nel nuovo sistema e, nel contempo, la possibilità di un riscontro di legalità.

A chi spetta la funzione legislativa

Lo Stato fascista, infatti, vuol risultare uno Stato nel quale l'uso del potere è condotto secondo i criteri di una rigorosa legalità. In tal senso, precisamente, le disposizioni adottate col presente disegno di legge circa la limitazione delle facoltà riguardanti i decreti legge a soli due casi, fissano il caposaldo per la instaurazione di un ordine oggettivo della legalità.

La relazione rileva, quindi, come la riforma costituzionale annunziata nella deliberazione del Gran Consiglio dell'11 marzo A. XVI abbia, nella presente legge, validi elementi anticipatori che ne segnano uno stadio decisivo, e come, nella complessa e armonica struttura che assumeranno gli ordini costituzionali del Regime, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni prenderà posto quale organismo vivo destinato a presidiare di ordinamenti efficaci lo svolgersi della Rivoluzione fascista.

Essa costituirà un elemento essenziale della funzione legislativa, la quale esercitata in forma diretta o indiretta, spetta pertanto a: 1) Il Re Imperatore; 2) Il Duce del Fascismo, Capo del Governo; 3) Il Gran Consiglio del Fascismo; 4) Il Governo; 5) il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni; 6) Le Corporazioni.

La parte che assume il Governo nella funzione legislativa, giusta l'articolo 2 del disegno di legge, è di altissima primaria importanza; il che non toglie, però, che la facoltà legislativa di esso sia condizionata dall'elemento integrativo delle due Camere.

Il sistema, prosegue la relazione, non può spiegarsi coi concetti elaborati dalla dottrina del costituzionalismo liberale del secolo scorso, perchè è un nuovo tipo di Stato quello che la Rivoluzione fascista viene creando, tipo che, ad altre idealità politiche e giuridiche si ispira e che si assesta e si ordina in forme e modi nuovi, appropriati alla sua natura. Non è da tacere, a questo proposito, che lo articolo 2 del disegno di legge ha appunto l'altissimo valore di una iniziale revisione dell'art 3 dello Statuto del Regno. Da esso si dichiara che, al principio della divisione meccanica dei poteri, caratteristica dello Stato dello scorso secolo, si sostituisce il principio della concentrazione ed armonia delle funzioni ai fini dell'attuazione dell'unità dello Stato fascista. Dall'altro canto, se netta divisione funzionale, al modo che la vecchia trattatistica intendeva, non può sussistere, la distinzione della funzione di Governo da quella legislativa, risulta assai bene spiccata nell'art. 18.

La relazione nota quindi, quanto all'ordinamento, che il carattere della nuova Camera è essenzialmente politico. E' bensì vero che essa viene costituita per gran parte dai componenti il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ma bisogna considerare che tale cospicuo conferimento, che nei rispetti dei problemi economici e sociali garantisce la viva efficienza del centro legislativo, ha un organico riscontro nella funzione politica determinata dalla presenza delle maggiori gerarchie del P. N. F., nei componenti il Gran Consiglio e, al vertice, del Duce, la collaborazione dei quali imprime all'istituto un carattere politico integrale. Il nuovo istituto attingerà così vigore ed autorità dalle correnti inesauste della Rivoluzione fascista che lo ha espresso, e dalla figura storica del Duce che lo ha ideato e recato in atto.

La relazione prosegue dicendo che merita, infine, un particolare rilievo la struttura interna della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, struttura che è tale da assicurare un lavoro agile e spedito, libero cioè dagli impacci delle vecchie forme di oratoria e procedura parlamentari. Era questa un'altra esigenza vivamente sentita dalla coscienza nazionale. Si tratta di una innovazione fondamentale.

Ampliare la competenza dell'assemblea plenaria

Nel proporre l'approvazione integrale del disegno di legge, la relazione dice che la commissione reputa, tuttavia, opportuno che venga ampliata la sfera di applicazione della competenza della assemblea plenaria disponendosi che abbiano l'esame e l'assenso previsto nell'art. 15 anche i bilanci dei conti di enti amministrativi di qualsiasi natura, di importanza nazionale, sovvenuti in tutto o in parte, direttamente o indirettamente dal bilancio dello Stato. Non può invero, più essere ammesso, che in un sistema totalitario ed accentrato come è quello dello Stato fascista, le formazioni che vengono sorgendo con intensità crescente nell'ambito dell'attività amministrativa e finanziaria pubblica, restino al di fuori del controllo degli organi legislativi.

La relazione così conclude:

Onorevoli Camerati. Il Regime viene dotato con questa legge di uno strumento originale ed adeguato alle sue necessità, atto a secondarne e regolarne gli impulsi creativi. Spetta alla diligente operosità ed alla fede fascista di coloro che saranno chiamati a costituirlo e ad usarlo di farne — seguendo le tradizioni della nostra Rivoluzione — una forza di elevazione morale ed economica della Nazione italiana che, mentre vede profilarsi nel suo nuovo ambito di potenza direttiva, i problemi complessi del suo divenire, scorge nello stesso tempo le mete luminose del suo cammino imperiale.

I disegni di legge approvati ieri

Il credito edilizio teatrale

ROMA, 9

La seduta della Camera è aperta alle ore 16. Si discute il disegno di legge concernente la disciplina della vendita e locazione degli alberghi fruenti di mutui e contributi dello Stato. Il PRESIDENTE annunzia alcuni emendamenti fra i quali, il seguente: la legge avrà attuazione fino al 31 dicembre 1943-XXII, fermi restando gli effetti degli atti e dei provvedimenti che siano stati presi a termine della legge stessa. La legge anzidetta avrà applicazione nei confronti anche degli edifici che siano destinati ad uso di albergo-pensione e locanda dopo la data di pubblicazione del presente decreto nonchè dei contratti di locazione nuovi o rinnovati, stipulati dopo la medesima data di pubblicazione. Il procedimento di esecuzione davanti all'autorità giudiziaria è sospeso fino a definizione della procedura amministrativa pendente sugli stessi beni davanti al Ministero della C. P. Il disegno di legge è approvato.

Sul disegno di legge contenente norme per il credito edilizio teatrale parla SILVA, il quale rileva la tempestività di questo provvedimento dal quale il teatro italiano avrà certo efficace incoraggiamento. Il Fascismo è stato il primo ad emanare leggi veramente creative nel campo del teatro con l'istituzione del Sabato teatrale e del teatro di masse. Il credito edilizio teatrale rappresenta il principio di una profonda trasformazione, per cui sorgeranno teatri più rispondenti alla potenzialità demografica del nostro popolo. (Vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato e la seduta termina alle 17.45. Domani due sedute pubbliche, alle 10.30 e alle 16.

I RAPPORTI ITALO-FRANCESI

Tutto da rifare

La situazione che esisteva nel 1935 è completamente mutata e l'accordo stipulato da Laval, cui Parigi non tenne fede, è senza valore

ROMA, 9

Allo stato attuale dei rapporti fra l'Italia e la Francia, i motivi per cui è necessaria una definitiva chiarificazione tra i due Paesi sono chiaramente indicati in un articolo del *Giornale d'Italia*, il quale rileva che alla distanza di nove giorni dal discorso che il Ministro Ciano pronunciò alla Camera si possono oggi valutare in tutti i loro significati le reazioni che esso ha provocato in Francia per le poche e sobrie frasi dedicate alla inflessibile tutela delle aspirazioni degli interessi italiani.

Dov'è lo spirito di Monaco?

Queste reazioni violente ed assurde documentano tutte insieme lo spirito di ostilità che muove verso l'Italia gli uomini e i partiti di Francia e riconfermano un indirizzo politico che è l'antitesi di quello auspicato a Monaco. Ciò premesso, il giornale fa un rapido esame dello stato dei rapporti tra l'Italia e la Francia, riconfermando anzitutto che questo stato lascia aperti e insoluti alcuni vitali e legittimi problemi dell'Italia.

Invano, prosegue il giornale, gli ufficiosi francesi si sono precipitati a levare contro questa affermazione una barriera diplomatica, pretendendo che tutti i problemi sono stati già definiti e pacificati con gli accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935. Dev'essere ben chiarito una volta per tutte che questi accordi sono inesistenti. Non hanno mai avuto vita giuridica. Tanto meno hanno avuto vita politica.

Gli accordi del 1935 sono stati pensati e conclusi allo scopo di chiudere un lungo e travagliato periodo di incomprensioni e ostilità francesi contro l'Italia e avviare i rapporti dei due Paesi su un nuovo cammino di reciproco rispetto dei propri interessi, di fiducia e di collaborazione. Questo periodo si è iniziato già durante la grande guerra ed è per l'appunto nel settembre 1918 che la Francia denuncia improvvisamente le convenzioni della Tunisia già carpite all'Italia nel 1896, profittando del ben noto suo difficile momento politico. Ma da questo episodio l'attitudine ostile della Francia si volge, appena finita la guerra, su tutti i fronti, da quello diplomatico a quello politico a quello morale. A questa ostilità della Francia si aggiunge la incomprensione della politica italiana di Mussolini, denunciata e combattuta perchè si mette, con pronto senso della giustizia della vera pace d'Europa, alla testa del movimento per la revisione dei trattati, per il riconoscimento dei legittimi diritti della Germania e delle altre Nazioni minorate dalla pace, per un nuovo indirizzo di conciliazione e di collaborazione europea contro le pericolose egemonie ed egoismi di talune Potenze.

Il Tibesti non è stato occupato

Con uno estremo sforzo di buona volontà Mussolini accetta però ancora di definire le controversie e firmare quegli accordi del 7 gennaio 1935 che dovevano chiudere il pesante passato. Ed è ancora l'iniziativa della Francia, il suo fare e non fare, che hanno distrutto al loro nascere la sostanza e lo spirito degli accordi. Vi è nel sistema di questi accordi un trattato dedicato al regolamento degli interessi delle due parti in Africa. Esso riguarda la questione tunisina e il problema dei compensi coloniali spettanti all'Italia e costituiti dalle brevi e insignificanti rettifiche dei confini della Libia e dell'Eritrea con i circostanti territori francesi.

Ma, nota il giornale, l'articolo primo della parte prima di questo trattato dice ben chiaro che, per quanto riguarda la questione tunisina, l'Italia e la Francia regoleranno la situazione e i diritti degli italiani e dei sudditi coloniali italiani in Tunisia e dei tunisini in Italia, con una convenzione speciale da negoziarsi nel più breve tempo possibile, in modo che essa entri in vigore alla stessa data del presente trattato. E l'articolo 7 dichiara che il presente trattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate a Roma nel più breve tempo possibile. Esso entrerà in vigore il giorno dello scambio delle ratifiche. Ora si deve constatare che la convenzione speciale che riguarda tutta intera la questione tunisina non è mai stata negoziata. Il Governo francese non ha mai proposto neppure l'inizio dei negoziati. La questione tunisina rimane dunque aperta.

Ma tutto il trattato è anch'esso giuridicamente inesistente, perchè è mancato lo scambio delle ratifiche prevedute dall'art. 7. Invano la stampa francese afferma che il trattato si dovrebbe in ogni modo considerare in vigore, perchè gli italiani gli avrebbero già dato esecuzione a loro profitto con l'occupazione della regione di Tibesti. Nessuna occupazione italiana dei Tibesti è mai avvenuta e non si è neppure iniziata.

Ma se il trattato non è giuridicamente in vigore, tanto meno esso è stato politicamente applicato dalla Francia. Insieme al trattato era stato negoziato tra l'Italia e la Francia un atto particolare, il «Desistement» degli interessi francesi in Etiopia, e questo atto va inteso, come fu inteso a Roma al momento della firma, come il riconoscimento dato dalla Francia all'Italia per la mano libera in Etiopia.

Tunisi, Suez, Gibuti

Ma in flagrante contraddizione con l'impegno assunto dal Governo francese sta tutta la sua ben nota politica svolta dopo che si è messo in movimento il problema dell'Etiopia. A questo proposito il giornale ricorda le sanzioni, il ritardo del riconoscimento dell'Impero italiano, arrivato oltre due anni dopo la conquista. In conclusione, dunque, tutto quanto fu creato nel gennaio 1935, è stato annullato per iniziativa della Francia. Tutto dunque deve essere rifatto: sostanza degli accordi e spirito della politica. I rapporti italo-francesi si devono considerare ancora non chiariti, nè definiti. I problemi italiani di fronte alla Francia si devono considerare aperti e insoluti. Questa è la precisa realtà giuridica e politica del momento che nessuna polemica rissosa o sottile potrà alterare. Ma intanto dopo il 1935 si è formato ed è cresciuto l'Impero italiano, con nuovi grandi interessi nel Mar Rosso e nella via che vi porta. Naturalmente, le correnti dei vivi interessi italiani indicano fra l'altro Tunisi, Suez e Gibuti.

La lingua della Corsica

Da Capu Corsu a Bonifaziu
Aria di Roma e mar di Laziu

Motto della rivista «Pensiero Còrso»

L'agenzia "Radio„ nega che siano stati inviati rinforzi in Tunisia

PARIGI, 9

L'Agenzia *Radio* scrive: Contrariamente alle informazioni pubblicate in Inghilterra, non c'è stato nessun movimento di truppe in Tunisia, dove i servizi d'ordine di guardie mobili sono stati semplicemente rinforzati. Si smentisce che un passo sia stato fatto presso Mussolini da François Poncet.

L'Ambasciatore di Francia a Londra è intervenuto al Foreign Office per domandare una rettifica ai giornali che hanno pubblicato tale notizia. François Poncet non ha avuto altri colloqui con il conte Ciano e con Mussolini dopo quelli in occasione della sua entrata in funzione all'Ambasciata.

Secondo notizie giunte da Ajaccio, nuove manifestazioni antitaliane si sono avute oggi a Bastia. Alcune centinaia di dimostranti si sono recate dinanzi al Consolato generale d'Italia e a sassate hanno fatto volare in frantumi i vetri delle finestre.

Dieci italiani, arrestati ieri durante le note manifestazioni di Tunisi, sono comparsi oggi dinanzi al Procuratore della Repubblica. Sei sono stati rilasciati e quattro, tra cui Ubaldo Rey, passati alle carceri.

La Mostra del minerale

Il Duce offrirà un pranzo agli organizzatori e ai realizzatori

ROMA, 9

Lunedì a Palazzo Venezia il Duce offrirà un pranzo in onore di quanti hanno organizzato e realizzato la Mostra autarchica del minerale italiano. Interverranno al pranzo i Ministri e i componenti del Direttorio del P. N. F., i presidenti delle Confederazioni sindacali e i membri del Comitato organizzatore, i componenti la Giunta della Mostra, 485 industriali, commercianti, tecnici, operai e operaie, artigiani e artigiane, gli architetti e artisti, alcuni giornalisti e una rappresentanza del personale della Mostra. Per desiderio del Duce, sono stati invitati anche gli organizzatori e i dirigenti della Mostra autarchica di Torino.

Le udienze

Il giornalista Remo Fasani

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il giornalista Remo Fasani, che Gli ha presentato una pubblicazione documentaria sul Comitato di azione fra mutilati, invalidi e feriti di guerra, sorto subito dopo Caporetto per incitamento del popolo alla prodigiosa riscossa e scioltosi subito dopo Vittorio Veneto.

Il Duce, che fu membro animatore del Comitato, ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto col camerata Remo Fasani per l'opera compiuta.

La Slovacchia tende alla separazione?

Categoriche richieste ed accuse rivolte da Bratislava a Praga

PRAGA, 9

Secondo le manifestazioni degli slovacchi in questi giorni si ha la impressione che la parola «dualismo» tra Praga e Bratislava non sia più sufficiente a definire la situazione, ma sia piuttosto necessario ricorrere alla parola «separatismo», forse più propria a caratterizzare la situazione stessa. E alle dichiarazioni di ieri del Vicepresidente del Consiglio Sidor si aggiungono altre dichiarazioni del Sidor stesso e di Tuka, tutte gravi in se stesse per il valore che vi si può attribuire, data la posizione di favore che gli slovacchi godono ora nei confronti di Praga, a cui si addossano le responsabilità e gli oneri per trarre lo Stato fuori dalla situazione attuale e porlo in condizioni tali da consentire una ripresa totale dell'attività economica e politica.

La requisitoria di Sidor

Iersera Sidor, dopo aver passato in rivista 5000 guardisti di Hlinka a Trnava, ha pronunciato un nuovo discorso puntato decisamente contro Praga:

«Dal 6 ottobre — egli ha detto — la Slovacchia marcia verso un nuovo avvenire senza la direzione delle logge massoniche e del capitale giudaico, ma sotto quelle del Governo di Bratislava, che anche Praga e molti altri Stati ci invidiano. In questi giorni ho trattato con Praga la questione dei Ministri e Sottosegretari di Stato slovacchi per i dicasteri delle Finanze, della Difesa Nazionale e degli Esteri. Ho potuto constatare come lo spirito regnante da venti anni a Praga non è ancora totalmente scomparso. Parliamoci chiaro. La politica estera dev'essere diretta anche da un abile e capace slovacco; perciò non possiamo tollerare ancora una volta un trattato con la Russia sovietica, come non possiamo permettere che nella Spagna rossa continuino a combattere brigate comuniste che portano i nomi di Masaryk e di Gottwald — questo ex capo del partito comunista ceco — nè più ancora che si applichino nei principii della nostra politica internazionale i modi di Ginevra ebraica. Vogliamo la garanzia che la nuova Armata sarà diretta da uno slovacco. Anche nel Ministero delle Finanze vogliamo uno slovacco il quale abbia cura che le tasse riscosse dagli slovacchi servano agli slovacchi e alla Slovacchia stessa. Se Praga ha bisogno di pieni poteri per la Boemia e la Moravia venga a prenderli a Bratislava e ne parleremo. Noi non abbiamo bisogno di pieni poteri perchè il popolo è con noi».

Il discorso è stato ascoltato con manifestazioni di entusiasmo. A questo aggiungeremo che i Ministri cechi Kreici della Giustizia e Fischer degli Interni, si sono recati oggi a Bratislava, ottenendo dalla Slovacchia i poteri per presentare in Parlamento il 13 prossimo la legge sui pieni poteri, che tuttavia andrà in vigore per le sole regioni della Boemia e della Moravia, esclusa la Slovacchia. Durante la riunione odierna si è raggiunto un accordo anche per i Sottosegretari di Stato slovacchi e la legge con la quale verranno nominati sarà essa pure presentata al Parlamento il 13 prossimo.

La Guardia di Hlinka avrà divisa e armi?

A tutto questo bisogna aggiungere il discorso del prof. Tuka tenuto ieri sera a Bratislava, un po' forte anche se in qualche parte giusto. Togliamo il brano più notevole: «Oggi agli slovacchi non basta l'autonomia. La Nazione slovacca è sovrana e ha diritto alla vita totalmente indipendente».

Una mezza rivoluzione è facile e quindi tale da far pensare che la Slovacchia voglia tendere ad indurre Praga a seguirla rapidamente e decisamente sulla via delle riforme, come ad esempio i campi di concentramento che il Governo di Bratislava ha già approvato; o tenda con azione sistematica ad una separazione.

Qui è bene sentire anche altre campane, prescindendo dal fatto che il prof. Tuka sogna e lavora per un'alleanza con l'Ungheria. La questione delle tasse da riscuotersi e impiegarsi in Slovacchia porta in sè ad una bega. Si sa — ed è il calcolo di un esperto slovacco stesso — che le tasse riscosse in Slovacchia coprono per un 18 per cento al massimo le spese contemplate nel bilancio ed è Praga che deve far fronte al debito che ammonta a molti milioni di corone. Oggi si aggiunge la Guardia di Hlinka, le cui formazioni hanno raggiunto un effettivo di circa 500.000 giovani riservisti da vestirsi e — come desiderano gli slovacchi — da armarsi. Fino ad oggi la Guardia ha dato buona prova. Si informa che ieri una pattuglia della Guardia stessa ha fermato nelle vicinanze della frontiera due ebrei con enormi bendaggi alla testa che pregavano di essere lasciati passare per recarsi a Nyitra oltre frontiera, all'ospedale. Perquisiti e tolte le bende veniva loro sequestrata una somma di circa 800 mila corone.

Complessivamente, quindi, i rapporti cecoslovacchi, chiariti e legalizzati sulla carta, non sono ancora dei migliori. Resta sempre la questione che Bratislava non voglia in un domani fare Stato a sè o affiancarsi a qualcun altro. Il Governo di Praga ha preparato intanto il programma di lavoro, compresa l'esposizione governativa che sarà presentata in Parlamento il 13 prossimo. La stampa annuncia per i prossimi giorni a Berlino le trattative per una convenzione culturale fra la Cecoslovacchia e la Germania, particolarmente riguardante la radio, il teatro e il cinema.

La Germania pronta a fornire garanzia per le frontiere

I giornali di Praga scrivono che la questione della garanzia delle frontiere cecoslovacche è stata discussa nel corso delle conversazioni di von Ribbentrop con i Ministri francesi. La Germania è pronta a fornire tale garanzia ed è d'accordo con la Francia che essa non è la condizione preliminare ma la conseguenza di un fermo statuto giuridico e politico della Cecoslovacchia. La Germania cercherà di persuadere gli altri vicini, Polonia ed Ungheria, a dichiarare che garantiscono le frontiere della Cecoslovacchia. La garanzia delle grandi Potenze sarà quindi la consacrazione di queste relazioni di buon vicinato.

Si apprende da Parigi che Bonnet ha avuto stamane un lungo colloquio con il Ministro di Cecoslovacchia Osusky il quale, si assicura, avrebbe chiesto particolari spiegazioni sulle nuove garanzie che la Francia dovrebbe fornire per le attuali frontiere dello Stato cecoslovacco.

L'imminente nomina di Csaky accolta con soddisfazione

BUDAPEST, 9

In questi ambienti viene commentata molto favorevolmente la notizia dell'imminente nomina del conte Csaky a Ministro degli Esteri. Secondo voci che circolano negli ambienti bene informati, le funzioni di Sottosegretario agli Esteri verrebbero assunte dal dott. Voernle, presentemente consigliere di Legazione a Praga, mentre l'attuale sostituto permanente del Ministro degli Esteri, Baron Apor, che si trova lontano da Budapest in congedo provvisorio, andrebbe alla testa di un'importante Legazione.

Stando ad informazioni del *Magyarorsag*, la nomina del conte Csaky a Ministro degli Esteri verrebbe resa ufficialmente nota nel giornale ufficiale domenica prossima.

Improvvisa morte del Ministro della Difesa Nazionale svedese

STOCCOLMA, 9

In seguito a emorragia cerebrale è deceduto improvvisamente, a 56 anni d'età, il Ministro della Difesa Nazionale di Svezia, Jean Nilsson. L'estinto, che aveva avuto una gioventù movimentatissima ed era riuscito a crearsi una solida posizione lavorando tenacemente, era stato tra l'altro anche cercatore d'oro nell'Ajaska. Egli lascia universale rimpianto.

La conferenza di Lima inaugurata da Benavides

LIMA, 9

Questa sera alle 18, il Presidente del Perù, Generale Benavides, ha solennemente inaugurato l'ottava Conferenza panamericana. La cerimonia si è svolta nell'aula della Camera dei deputati opportunamente trasformata. Sugli scanni dei deputati avevano preso posto i membri delle 21 delegazioni e nelle tribune c'era una folla di invitati e di giornalisti, giunti da tutti i Paesi del continente.

Neanche il San Domingo insiste per la Lega americana

WASHINGTON, 9

I giornali americani sono informati che il Presidente di S. Domingo, Peynado, ha telegrafato alla sua delegazione alla Conferenza di Lima di non insistere nella creazione di una Lega americana, limitandosi a favorire le proposte dirette a cementare la Società panamericana.

Sei milioni di giovani disoccupati negli S. U.

WASHINGTON, 9

Da statistiche oggi pubblicate risulta che vi sono 6 milioni di giovani, dai 16 ai 24 anni, vanamente in cerca di un'occupazione.

Nuova scossa di terremoto sulla riviera della California

NEW YORK, 9

I giornali segnalano che stanotte si è verificata un'altra scossa di terremoto sulla riviera della California che ha suscitato un grandissimo panico fra le popolazioni. I danni non sono notevoli.

Dichiarazioni del Vicerè sui rapporti di buon vicinato fra l'Impero e i territori limitrofi

ADDIS ABEBA, 9

Nel salone della residenza Vicereale, S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto alcune importanti dichiarazioni sui rapporti di buon vicinato tra le popolazioni dell'A. O. I e quelle delle colonie limitrofe.

Alla presenza delle più alte autorità e gerarchie del Governo, del Partito, delle Forze Armate, della Chiesa, del Corpo consolare, il Vicerè ha rivolto un discorso a circa 200 tra capi e notabili indigeni. Dopo aver detto di essere lieto della presente riunione, e di aver avuto occasione, nelle sue frequenti visite nei vari territori dell'Impero, di conoscere molti dei presenti, il Duca d'Aosta ha soggiunto di aver avuto modo di apprezzare i servizi da essi resi al Governo italiano in tutti i settori che interessano il progresso e il benessere delle popolazioni, rendendosi conto del valido contributo che la loro opera intelligente e fedele ha potuto e potrà dare all'azione che le autorità del Governo svolgono incessantemente per l'organizzazione civile dei territori e per raggiungere le alte mete indicate dal Duce Fondatore dell'Impero.

Il Duca d'Aosta ha detto poi che questa collaborazione va continuata anche con le altre grandi Potenze europee che governano i territori confinanti con l'A. O. I., le quali avendo dato il loro solenne riconoscimento all'Impero italiano hanno formato la base per un più intenso scambio di rapporti fra i sudditi dell'Impero e le popolazioni al di là delle frontiere dell'Impero stesso. Il Vicerè ha concluso il suo discorso invitando i capi e notabili indigeni a portare nelle loro famiglie, in ogni villaggio e tribù, l'espressione della sua volontà che si riassume in un'opera di pace o di progresso alla quale il Governo italiano, nel nome Augusto del Re Imperatore, risolutamente tende affinchè essa diventi al più presto una felice realtà.

Somme stanziate a Gimma per nuove opere edilizie

GIMMA, 9

Sotto la presidenza del Governatore del Galla-Sidamo, si è riunito il Consiglio del Governo durante il quale sono stati discussi ed approvati progetti e stanziamenti di spese per nuove opere edilizie della città di Gimma, fra cui un grande macello, un edificio postale, magazzini e ville tipo quartiere-giardino, nonchè un centinaio di casette per indigeni.

Il Re visita a Guidonia il Centro dell'Aeronautica

ROMA, 9

Questa mattina alle ore 9, S. M. il Re Imperatore si è recato a Guidonia ove, ricevuto da S. E. Valle, ha visitato il Centro della R. Aeronautica. S. M. si è poi recato al Centro studi, vivamente interessandosi delle installazioni ivi esistenti e della fervida attività sperimentale in atto. Presso lo aeroporto ha esaminato gli ultimi apparecchi prototipi e ha assistito quindi allo sfilamento di uno stormo da caccia in formazione. Il Sovrano ha lasciato Guidonia alle 10.35, salutato dalle acclamazioni del popolo che si era adunato intorno all'aeroporto.

Una legge in Ungheria regolerà definitivamente la questione ebraica

BUDAPEST, 9

L'*Esti Ujsag* smentisce recisamente le voci secondo cui le disposizioni sugli ebrei verrebbero mitigate ed informa che la nuova legge ebraica, la quale sarà presentata entro la fine di questo mese in Parlamento, regolerà in modo definitivo la questione. Il problema ebraico è stato nuovamente esaminato anche questa mattina in una riunione alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Interni, il Ministro della Giustizia, il Ministro dell'Istruzione Pubblica ed i membri della Commissione eletta in seno al partito governativo, per elaborare il nuovo progetto di legge sugli ebrei. Inoltre la sezione del partito governativo di Budapest ha deciso questa mattina di escludere i deputati ebrei.

Il censimento del 1910 servirà di base in Cecoslovacchia?

PRAGA, 9

L'*Express*, occupandosi della questione ebraica in Cecoslovacchia, scrive che bisogna risolverla secondo il censimento del 1910, che è servito anche per la revisione delle frontiere e non secondo quello del 1930, quando molti giudei optarono per la nazionalità ceca o slovacca solo per motivi di opportunità. Noi dobbiamo rimanere una Nazione pura, prosegue, il giornale, e non preoccuparci del numero. La soluzione del problema esige pazienza ed avverrà per tappe, ma avverrà.

Vigoroso crescendo dell'offensiva aerea franchista

Numerosi obiettivi militari colpiti dal cielo
Un passo a Londra dello pseudo Governo marxista
Continuano le febbrili fortificazioni dei miliziani

SARAGOZZA, 9

Situazione invariata da parecchi giorni sui fronti di Spagna. Si direbbe, a giudicare dai bollettini di guerra delle due parti, che le condizioni atmosferiche abbiano preso il sopravvento sulle operazioni militari.

Riti religiosi

Le truppe nazionali hanno festeggiato la solennità dell'Immacolata anche in prima linea con funzioni religiose. Messe al campo e discorsi celebrativi dei comandanti di reparto, mentre il Generalissimo Franco si inginocchiava, accompagnato da due Ministri, nello storico santuario di Santiago di Compostella per invocare le benedizioni di Dio sul suo esercito e sul suo Paese.

Quest'anno la ricorrenza ha avuto un particolare significato di manifestazione nazionale. Il popolo raccolto nei templi e i soldati radunati nelle caserme o nelle trincee, hanno innalzato al cielo preghiere per la pace. Molta partecipazione di masse ovunque, ma nessuna cerimonia fuori delle chiese. La solennità non è stata disgiunta da austerità; e come se rispondesse a un sentimento intimo diverso, più profondo che in altre circostanze, ciascun fedele si è indugiato nella preghiera con lo stesso fervore del Caudillo, che è rimasto per più di un'ora solo devotamente dinanzi all'altare del patrono nazionale spagnolo.

Anche i soldati nazionali, come abbiamo detto più sopra hanno presenziato a cerimonie religiose e le loro preghiere sono state improntate alla tradizionale fede cattolica della Spagna e al più purissimo spirito guerriero.

«Oggi — essi hanno detto in coro — la Croce è più che mai il segno di vittoria. Noi vinceremo la guerra perchè dobbiamo salvare il cristianesimo della Spagna, perchè dobbiamo purificarla. Madre Santissima e purissima per il tuo dolore e la tua gloria, per il dolore e la gloria della Spagna, noi trionferemo. Nelle nostre anime è profondo il convincimento che la vittoria delle armi la dobbiamo a Te, e in Tuo onore e per la Tua grandezza la consacreremo per sempre».

D'altra parte i miliziani che vogliono essere considerati spagnoli anche loro hanno celebrato la festività dell'Immacolata alla maniera dei pagani con festività, orge e discorsi a cui i commissari politici dei vari reparti di retrovia e di seconda linea sono andati a gara a chi le diceva più grosse, cosa naturale, perchè di qua si combatte per la Patria la religione e la giustizia, di là per il comunismo e per una vita priva di qualsiasi morale.

Completa demoralizzazione

In prima linea invece sono continuati per tutta la giornata i lavori di fortificazione col ritmo febbrile dei giorni scorsi. Un esercito di circa 200.000 operai è impiegato da alcune settimane in una colossale opera difensiva. Il nemico aspetta di essere attaccato? O lavora per sua tranquillità? Il fronte di Catalogna che è divenuto per antonomasia il fronte dei fiumi con le vittorie di Franco sul Cinca, sul Segre e sull'Ebro in questi ultimi mesi, è nella calma più assoluta. Solo l'aviazione proseguendo nei suoi piani bellici continua a bombardare gli obbiettivi militari della zona rossa. Dai Pirenei al mare, dalla Catalogna al fronte del levante e dal centro alle provincie del sud, essa fa passare ad una ad una sotto i suoi tiri tutte le località che hanno un interesse di guerra, e colpisce e distrugge le fabbriche, i depositi, le navi contrabbandiere nei porti e gli aerodromi in cui si preparano i voli sulle linee nazionali. L'offensiva aerea di Franco è in pieno sviluppo.

Intanto le notizie giunte da Barcellona indicano che gli effetti dei recenti bombardamenti aerei da parte dell'aviazione nazionalista contro gli obbiettivi militari sono stati tali da gettare il panico e una completa demoralizzazione tra i caporioni marxisti. Lo pseudo Governo di Barcellona ne è così impressionato che, secondo quanto si apprende, ha fatto rimettere oggi stesso una nota al Foreign Office domandandogli di intervenire per porre termine alle incursioni aeree dell'aviazione del Generale Franco.

Naturalmente il Foreign Office non potrà tenere alcun conto di questa nota la quale tuttavia viene considerata come l'ammissione della posizione sempre più difficile in cui i rossi si vanno trovando.

Il "Josè Luis Diaz„ verrà riparato da navi-officina francesi

GIBILTERRA, 9

E' giunto oggi proveniente da Orano il rimorchiatore francese «Geoland II» il quale rimorchiava le due navi officina «Mistral» e «Maros» con tecnici e materiale per procedere alla riparazione del caccia rosso spagnolo «Josè Luis Diaz». Durante la traversata dello stretto una nave ausiliaria nazionale ha tentato di fermare il convoglio, ma un caccia francese tempestivamente intervenuto ha permesso a questo di giungere a Gibilterra.

Sembra che una società francese abbia assunto l'incarico di riparare il caccia rosso e di rimetterlo in piena efficenza perchè l'Ammiragliato britannico si è mantenuto fermo nel suo divieto di permettere al Governo di Barcellona di usare dei bacini di raddobbo del porto. Non appena sarà stato riparato il «Josè Luis Diaz» tenterà di ricongiungersi con la flotta rossa e si dice anche che questa gli muoverà incontro per facilitargli il compito di rompere il blocco nazionale. Non è quindi escluso che si possa verificare uno scontro navale di proporzioni maggiori dei precedenti tra le flotte delle due parti spagnole. *(United Press).*

Volontari inglesi rimpatriati

FOIX, 9

Un treno speciale proveniente dalla Spagna rossa ha condotto in Francia 400 inglesi, appartenenti alle brigate internazionali. Il convoglio era accompagnato dal senatore comunista Clamamus e proseguirà per Dieppe. Si attende l'arrivo, prossimamente, di altri combattenti

Misure di difesa spirituale decise dal Consiglio federale svizzero

BERNA, 9

Chi attaccherà o comprometterà le situazioni svizzere, la costituzione, l'ordine attuale dello Stato, sarà punito con un anno di prigione e con un'ammenda di duemila franchi svizzeri. Pene sono pure previste per i propalatori di false notizie da un'ordinanza odierna del Consiglio federale, il quale avoca a sè la facoltà di sciogliere gruppi o associazioni che compromettono la sicurezza interna o estera del Paese. Queste varie disposizioni entreranno in vigore il 15 corrente, in attesa del voto del Parlamento. Si tratta di misure tendenti alla difesa spirituale del Paese.

Un nuovo grande scandalo starebbe per scoppiare a Wall Street

NEW YORK, 9

Il mercato valori è allarmato per il profilarsi di uno scandalo che, stando alle voci che corrono, sarebbe senza precedenti nella storia di Wall-Street. Una delle più grandi case commerciali di prodotti chimici e coloniali la quale conta 150 anni di attività e che nell'ultimo bilancio pubblico denunciava un attivo di 87 milioni di dollari, oggi non possederebbe che il nome, poichè tutta la sua attività sarebbe sfumata attraverso malversazioni e speculazioni dei dirigenti della società.

Dello scandalo si sta attualmente occupando il comitato direttivo della Borsa Valori, il quale ha chiamato a collaborare alle indagini anche la direzione dell'ente federale per il controllo del mercato mobiliare. Le prime rivelazioni dello scandalo si sono avute grazie a indiscrezioni di un direttore e del cassiere della società i quali avrebbero fornito alle autorità elementi di fatto per iniziare le indagini. Sembra che i dirigenti principali della società con i fondi di questa abbiano compiuto traffici illeciti in prodotti coloniali e liquori i quali, per un complesso di ragioni, hanno provocato perdite fortissime alla società, tanto che un azionista di essa, tale Vincent Danett ha presentato alla Corte di Hartfort nel Connecticut richiesta di liquidazione della società perchè essa aveva subito una perdita non inferiore ai dieci milioni di dollari e non era ulteriormente in grado di far fronte ai suoi impegni. La Corte accolse il ricorso e nominò una commissione inquirente.

Avuta notizia di ciò i dirigenti della Mac Pherson e Lobbin, che di questa società si tratta, ricorsero al Tribunale di New York perchè autorizzasse la riorganizzazione della società, essendosi verificate le condizioni previste dalla legge sullo stato fallimentare. *(United Press).*

Grave sciagura aerea a Nancy
I 5 componenti l'equipaggio deceduti

NANCY, 9

Nel pomeriggio un aeroplano della base di Nancy è caduto nei sobborghi della città. L'equipaggio al completo è rimasto ucciso. Non si è subito saputo se esso era composto da tre o quattro uomini.

Altre notizie segnalano che i pompieri di Nancy, accorsi nei pressi della fattoria di S. Caterina, dove quest'oggi era precipitato incendiandosi l'apparecchio, hanno estratto dalle macerie fumanti del velivolo i corpi dei cinque uomini che componevano lo equipaggio. L'apparecchio che sorvolava i sobborghi della città sembrò ad un certo punto volesse atterrare, ma poi improvvisamente picchiò sul terreno in piena velocità prendendo subito fuoco. I rottami dell'apparecchio si sono sparsi all'intorno per un raggio da 100 a 160 metri.

Monito giapponese all'Inghilterra e agli S. U.

Tokio non tollererà alcun progetto contro il nuovo ordine in Estremo Oriente

TOKIO, 9

A proposito dei colloqui che il Ministro degli Esteri ha avuto ieri con gli Ambasciatori di Granbretagna e degli S. U., il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che Arita aveva invitato separatamente i due diplomatici al Ministero degli Esteri, per dar loro informazioni sull'attuale situazione in E. O.

L'avvenire di Macao

Il portavoce ha aggiunto che Arita ha illustrato a Craigie e a Crew che la creazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale è diventata una necessità per poter assicurare la difesa nazionale del Giappone e per la salvaguardia del suo diritto all'esistenza. Ha rilevato che i colloqui di ieri, in proposito, hanno dato luogo a brevi discussioni e che i due Ambasciatori avranno modo di discutere ancora la questione con Arita.

La Federazione economica del Giappone, a mezzo del suo presidente barone Seinosukeh Goh ha inviato un dispaccio a Lord Barnby, il quale ha guidato tempo addietro una missione economica in Giappone e in Manciuria per ringraziarlo dei rilievi da lui fatti alla Camera dei Lordi per consigliare al Governo britannico di moderare la sua politica verso il Giappone per quanto riguarda le questioni relative all'Estremo Oriente.

La cooperazione con il Portogallo, secondo quanto scrive il corrispondente dell'*Asahi* da Macao, sarà il migliore e più semplice sistema per facilitare lo sviluppo economico della Cina meridionale. Il corrispondente pone quindi in rilievo che per il Giappone vi sono tre vie da seguire: una consiste nel costruire un grande porto sul Whampo, un'altra nel creare un porto a Chungshan, sulla riva occidentale della baia di Canton, e l'ultima nel costruire una ferrovia fra Macao e Canton. Le due prime soluzioni si rivelano troppo dispendiose e, pertanto, il corrispondente raccomanda la collaborazione con il Portogallo, affinchè si utilizzi Macao come porto di Canton. Dopo aver sottolineata la collaborazione a favore del Giappone data dalle autorità portoghesi di Macao e dal Governatore della colonia Barhoso, la corrispondenza afferma che se il piano si realizzerà, Macao diverrà il porto più importante dell'E. O.

Il nuovo Comandante delle truppe nella Cina settentrionale

Il Comandante superiore dell'Armata giapponese nella Cina settentrionale, Generale Terauchi, è stato nominato consigliere militare. A sostituirlo è stato chiamato il Generale Sugiyama.

L'Agenzia *Domei* annuncia che il Governo nipponico, per prevenire lo spionaggio, ha disposto il controllo sull'esportazione e sulla vendita dei libri scientifici e tecnici che potrebbero essere impiegati a svantaggio del Giappone.

L'Imperatore ha nominato 8 nuovi membri della Camera dei Pari, fra i quali sono Yukichi Iwanaga, presidente dell'Agenzia *Domei*, Okinobu Kaya, ex Ministro delle Finanze, Shinji Yoshino, ex Ministro del Commercio e altre personalità.

Washington disposta ad aiutare Ciang Kai Scek?

WASHINGTON, 9

Contemporaneamente alla notizia del richiamo dell'Ambasciatore Nelson Johnson in Cina a Washington per riferire al Governo federale sulla situazione cinese, in ambienti di indubbia autorità si è diffusa la voce che gli Stati Uniti si accingono a rivedere radicalmente la loro politica in Cina.

Gli stessi ambienti prevedono che la nuova politica americana nei riguardi della Cina comprenderà la concessione di aiuti finanziari e soprattutto di crediti alla amministrazione di Ciang Kai Scek per tramite della Banca per le importazioni ed esportazioni.

Impressione a Londra per la fermezza di Tokio

LONDRA, 9

Nei circoli diplomatici inglesi si è fortemente impressionati dall'atteggiamento mostrato dal Ministro degli Esteri giapponese Arita verso l'Ambasciatore inglese e quello americano, che ha ricevuto ieri per discutere le possibilità del commercio estero nella nuova Cina. Sembra che l'atteggiamento del Ministro giapponese sia stato così intransigente, che di comune accordo è stato stabilito di non fare per ora alcuna comunicazione alla stampa. Si sa tuttavia che il Giappone ha affermato in termini categorici che non tollererà alcun progetto, sia britannico, sia franco-americano-britannico, che possa in qualsiasi modo impedire la formazione del nuovo ordine politico e commerciale dell'Asia orientale. Il Ministro giapponese avrebbe poi informato i due Ambasciatori che il Giappone prenderebbe gravissime misure di ritorsione se a Londra e a Washington si mettesse in esecuzione la minaccia ventilata contro il commercio giapponese. Egli ha infine aggiunto che per il momento la navigazione commerciale dello Yang Tze deve rimanere sospesa.

Queste notizie vengono giudicate a Londra come un irrigidirsi dell'atteggiamento del Giappone in risposta, soprattutto, alle dichiarazioni fatte alla Camera dei Lord da Lord Plymouth e da Lord Elibank, i quali avevano minacciato il Giappone di serie ripercussioni se non fosse pienamente rispettato il principio della «porta aperta».

I negoziati per la pesca in E. O. sospesi fra Togo e Litvinof

MOSCA, 9

I negoziati tra l'Unione Sovietica e il Giappone relativamente alla convenzione di pesca in Estremo Oriente si sono oggi arenati dopo due ore di discussione tra Litvinof e l'Ambasciatore giapponese Togo.

Il Governo sovietico fin da ieri aveva pubblicato di essere disposto a un «modus vivendi», a condizione che il Governo del Manciukuò avesse pagato le rate scadute e insolute del prezzo di riscatto della ferrovia mancese meridionale. Oggi Togo ha insistito sulla pregiudiziale che si doveva negoziare una convenzione definitiva anzichè un «modus vivendi». Il Il Commissario sovietico Litvinof ha replicato che il Governo sovietico si rifiutava di proseguire i negoziati fino a quando il Manciukuò non avesse eseguito i pagamenti summenzionati. Su questo dissenso i negoziati sono stati sospesi.

Dev'essere ricordato che l'attuale accordo provvisorio nippo-sovietico per la pesca nelle acque territoriali sovietiche di Sakhalin scade il 31 dicembre prossimo. *(United Press).*

La vitamina "B„ sintetica per la cura dei disordini mentali

OSLO, 9

Il dott. Kloster ha comunicato ai giornali di avere curato, con ottimo risultato, persone affette da gravi disordini mentali mediante iniezioni endovenose di vitamina «B» sintetica. In dieci pazienti, in preda a «delirium tremens», due ore dopo le iniezioni, si è riscontrato un notevolissimo miglioramento, che si è andato, in seguito, rapidamente accentuando.

Notiziario istriano

POLA, 9

La riunione a Pola del Consiglio provinciale di sanità

Nella sala delle adunanze della R. Prefettura si è riunito, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Oreste Cimoroni, il Consiglio provinciale di sanità.

Aperta la seduta, S. E. il Prefetto ha dato la parola al medico provinciale cav. dott. Criscuolo, il quale, prima di riferire sugli argomenti dell'ordine del giorno della seduta, tra cui la modifica della pianta organica delle farmacie della Provincia, l'orario delle farmacie della Provincia, la ratifica per l'apertura di stabilimenti balneari in varie località marine ecc., ha rivolto un saluto alla memoria del prof. Ortensio Pepi, autorevole membro del Consiglio, tragicamente e immaturamente scomparso. Su proposta sua e del Prefetto, il Consiglio ha inviato un telegramma alla famiglia.

L'inaugurazione a Verteneglio della sede del Dopolavoro

Domenica 11 dicembre, alle 16, con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, avrà luogo a Verteneglio l'inaugurazione della sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dei locali dell'Ente comunale di assistenza. Si svolgerà quindi il rapporto annuale del Fascio di Combattimento, a cui presenzieranno tutti gli iscritti.

Nuovo oleificio a Dignano

Domenica mattina, alla presenza delle autorità provinciali, sarà inaugurato a Dignano il nuovo Oleificio della ditta Sansa e Franzin.

Pesca di beneficenza

Entro il corrente mese, si svolgerà a Pola la tradizionale Pesca di beneficenza pro Asili istriani dell'Opera Nazionale «Italia Redenta» e pro Colonie estive del P. N. F.

Il Comitato organizzatore è presieduto dalla signora Maria Cimoroni, consorte di S. E. il Prefetto.

I doni, che possono consistere sia in denaro come in oggetti o generi alimentari, vanno inviati per il giorno 15 corr. alla signora Cimoroni, palazzo della R. Prefettura.

Bollettino meteorologico

9 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+ 9	+ 6
Roma	dim.	coperto	+13	+ 7
Milano	var.	coperto	+ 6	+ 4
Torino	staz.	piovoso	+ 5	+ 3
Genova	var.	piov., m.	+ 9	+ 6
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	dim.	misto, cal.	+ 8	+ 4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	coperto	+ 5	— 2
Bologna	dim.	coperto	+ 8	+ 3
Firenze	staz.	nebbioso	+ 8	+ 4
Rimini	staz.	misto, cal.	+ 6	+ 2
Ancona	dim.	misto, cal.	+11	+ 6
Napoli	aum.	cop., cal.	+14	+ 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	dim.	misto, cal.	+14	+ 5
Lecce	var.	sereno	+15	+ 5
Taranto	dim.	misto, m.	+13	+ 7
Messina	dim.	misto, m.	+16	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Cagliari	dim.	cop., m.	+19	+10
Sassari	dim.	coperto	+17	+ 6
Tripoli	staz.	ser., m.	+21	+10
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., m.	+16	+13

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a quest'opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni

Piano suicida di un innamorato abortito dopo un giorno di carcere

STOCCOLMA, 9

Una signorina di Stoccolma, recatasi tempo fa al Marocco, vi aveva conosciuto un francese trentenne, il quale si era perdutamente invaghito di lei. La signorina, rimasta perfettamente indifferente alle ardenti insistenze del francese, era tornata a Stoccolma, dove era stata raggiunta da una serie di lettere dell'innamorato francese, alle quali naturalmente si era ben guardata dal rispondere. Giorni or sono egli le scrisse che aveva preso una risoluzione: quella di abbandonare il Marocco e di venirsi ad uccidere a Stoccolma.

La signorina credette si trattasse di una minaccia per indurla a cambiare idea nei riguardi del tenace innamorato. Ma dopo la prima ricevette un'altra lettera, questa volta datata da Parigi, nella quale egli le annunciava di aver comperato ad ottime condizioni un'eccellente rivoltella e di partire la sera stessa per la capitale della Svezia, ultima tappa del suo viaggio per l'altro mondo. Visto e considerato che la faccenda cominciava ad assumere un tono tragico, la signorina ne informò la polizia.

Due agenti, infatti, hanno atteso l'innamorato francese all'arrivo sul suolo svedese e, avendolo trovato in possesso di una rivoltella senza permesso, lo hanno condotto in carcere, da dove è stato fatto uscire solo stamane per essere presentato al Tribunale, che l'ha condannato a pagare 100 corone di multa ed alla immediata espulsione. Il giovane è ripartito per il Marocco dopo aver dichiarato che essendogli stato impedito di uccidersi a Stoccolma, aveva risolto di rinunciare al suo piano e di sposare una marocchina.

Pezzo di polmone asportato da un chirurgo giapponese ad un tubercolotico

OSAKA, 9

Un grande successo è stato riportato da un medico della Clinica chirurgica dell'Università imperiale di Osaka, il quale ha operato un malato diciannovenne, asportandogli il lobo inferiore del polmone sinistro affetto da grave tubercolosi. L'operazione è riuscita tanto bene che 25 giorni dopo il paziente poteva alzarsi e girare per la propria stanza.

Muore di sincope dinanzi a una lite fra coniugi

MILANO, 9

Una disgustosa scenata tra due coniugi ha provocato il decesso per sincope di un vecchio signore, il settantatreenne Achille Migliavacca. In via Pontaccio infatti, due giovani sposi passavano ben presto a vie di fatto. Il Migliavacca che aveva assistito ai prodromi della scenata, cercò di interporsi, poi fu visto barcollare e accasciarsi al suolo. Soccorso e trasportato in una vicina farmacia, si constatò che il povero vecchio era stato ucciso da sincope cardiaca.

L'esecuzione di un omicida a Verona

VERONA, 9

Stamane, all'alba, in località Fossato esterno del forte S. Felice, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di Verona del 6 luglio 1938-XVI, con la quale Girlanda Bruno venne condannato alla pena di morte, perchè colpevole di omicidio aggravato a scopo di rapina.

Il Girlanda, nella notte sul 10 gennaio 1937, in San Giovanni Lupatoto, sorpreso nel sonno il suonatore ambulante d'organetto Bernardino Manzolini, lo uccise a colpi di martello e di tridente per impossessarsi di una modesta somma di denaro che questi possedeva e quindi appiccò il fuoco al giaciglio sul quale la vittima dormiva.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 31-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-04

RAFFREDDORI

Al primo sintomo di un raffreddore o se già in atto, acquistate dal vostro farmacista una scatola delle rinomate tavolette

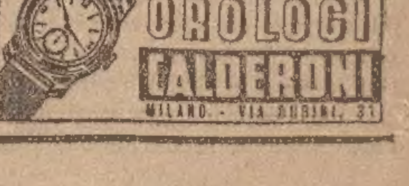
MAIDA SAK

Prendete due tavolette ogni 4 ore. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno, il mal di capo sarà alleviato, diminuirà il catarro, la tosse verrà calmata e la respirazione ritornerà libera. L'efficacia del MAIDA SAK è tale che spesso il raffreddore viene

DOMATO IN 24 ORE

In tutte le Farmacie L. 4,50 la scatola oppure franco di porto dietro C. V. dalla Farmacia H. Roberts & Co. - FIRENZE

"LA VITRUM„ Udine Ai migliori prezzi Vi offre I migliori prodotti Tutto per la casa Ricco assortimento Ultime novità Merci modernissime



Il peso della Croazia nelle elezioni jugoslave

Perchè intellettuali e contadini seguono Macek - Un programma senza consistenza e un tribuno che non sa parlare - L'accorta tattica di Stojadinovic

(Dal nostro inviato).

ZAGABRIA, 9

Se nella Slovenia, dominata da un uomo politico della forza e dell'autorità di Monsignor Korosec, le previsioni per la giornata elettorale di domenica sono oltremodo promettenti per il successo della lista governativa capeggiata dal Presidente Stojadinovic, un quadro sensibilmente diverso si presenta in Croazia. Qui l'opposizione è forte e non si svela certo alcun mistero dicendo che gran parte della popolazione voterà per Macek. Anzi, non si è lontani dal vero affermando che votare per il Governo a Zagabria e negli altri maggiori centri croati significherà compiere un atto di coraggio.

Si è, insomma, di fronte a questo paradosso: che mentre in passato era il potere centrale di Belgrado che nelle elezioni si imponeva al resto del Paese, qui è l'opposizione che intimidisce gli stessi funzionari dello Stato disposti a votare per il Governo.

Mano libera

Qui il sistema elettorale del voto aperto — che nelle altre regioni è a tutto favore della lista diremo così ufficiale — fa invece il gioco dell'opposizione. Macek minaccia infatti le più dure rappresaglie contro chi oserà dichiararsi per la Unione radicale jugoslava: perdita del posto e della pensione, ostacoli alla carriera dei figli e così via. A Lubiana, il pugno inflessibile di Korosec ha messo il bavaglio alla stampa avversaria, quasi a rappresaglia dei soprusi esercitati nel 1935 ai danni del partito popolare sloveno, che lo avevano indotto a ritirarsi dalla lotta. Zagabria invece è un'altra cosa. E' Stojadinovic stesso che ha voluto lasciare mano libera a Macek, astenendosi da ogni pressione o violenza. Sin dall'inizio della campagna egli ha dichiarato che non sarebbe nemmeno venuto in Croazia e non vi avrebbe parlato nè alimentato l'agitazione elettorale nel paese intento di concedere al popolo croato la possibilità di esprimere liberamente il suo pensiero. Macek doveva avere la prova che Belgrado riconosceva a lui in Croazia quella preminenza di cui ciascuno nel suo settore, Spaho e Korosec, godono in Bosnia e nella Slovenia.

E' soltanto nelle ultime settimane che con l'inasprirsi della lotta Stojadinovic e Macek hanno abbandonato la linea di riservatezza che aveva prima caratterizzato le manifestazioni oratorie dell'uno nei riguardi dell'altro e agli attacchi del capo croato il Presidente ha risposto proprio ieri a Lubiana con un'asprezza che sarebbe vano ricercare nei suoi precedenti discorsi.

L'influenza di Macek si estende su quasi tutta la Croazia, la Dalmazia e buona parte della Slavonia, tanto che i suoi luogotenenti fanno assegnamento su di una votazione pressochè totalitaria in suo favore: a 400.000 o poco meno si fanno ascendere i voti che l'opposizione dovrebbe raccogliere in questo settore.

La propaganda di Macek

Anche Zagabria è dalla parte sua. L'intellettualità stessa — che pure gli nega le doti di energia indispensabili ad un vero uomo di Stato considerandolo piuttosto un idealista, un puro, un tolstoiano dalla mentalità sorpassata che vive lontano dalle correnti politiche e filosofiche del tempo nostro, insensibile all'evoluzione del pensiero moderno, un uomo che legge soltanto il proprio giornale — voterà per lui.

Non ha il temperamento di un uomo di Governo, vive un po' nell'astrazione, non è nemmeno un oratore: rappresenta forse anzi il primo esempio nella storia di un tribuno che non sa parlare. Eppure emana da lui una singolare forza di attrazione che giustifica, se anche non spiega, l'ascendente che egli esercita.

Caratteristica la situazione della stampa croata: quattro giornali predominano: il *Jutarni List* e l'*Obzor*, manovrati dal capitalismo ebraico che sostengono Macek contro Stojadinovic, le *Novosti*, di recente acquistato dalla Banca Ipotecaria per il Governo, del quale sono il portavoce ufficioso, e il *Hrvatski Dnevnik*, organo personale di Macek. Potrà sembrare un paradosso, ma questo è il più debole fra tutti per tiratura e diffusione: segno che la grande massa degli aderenti al partito — l'elemento contadino — non lo legge.

Il rilievo è interessante, poichè dimostra come la campagna, male informata e tenuta all'oscuro di molte cose, sia facilmente suggestionabile dalla propaganda. Quante illusioni in quelle moltitudini semplici e ignare circa gli ideali democratici e in particolare sullo appoggio che le grandi democrazie occidentali darebbero al movimento separatista del popolo croato!

Incidenti sporadici

Si è persino scritto in una edizione speciale sequestrata giorni fa, che il Principe Reggente Paolo era stato chiamato in Inghilterra per prendersi una buona lavata di capo a causa del suo atteggiamento favorevole a Stojadinovic, i cui giorni sono contati perchè la Inghilterra è decisa a liquidarlo! E simili altre enormità, alle quali i contadini non possono che credere ciecamente.

Il settimanale *Nova Rijec*, del gruppo di Pribicevic, ora capeggiato da Winkler ed aderente al programma di Macek, è forse l'ultimo giornale in Europa che parla ancora con entusiasmo di Benes e della democrazia cecoslovacca! E intanto si nascondono alle masse la vera forza di Stojadinovic e i benefici che il suo regime ha recato alla Jugoslavia.

Il confusionismo e le contraddizioni sono tali che in un foglio si è potuto persino leggere che a lungo andare saranno Mussolini e Hitler a imporre a Stojadinovic la federazione jugoslava!

La campagna elettorale si è svolta anche nei distretti croati senza incidenti di particolare gravità. Un solo candidato della lista di Macek è rimasto ferito... cadendo dal malfermo tavolino sul quale era salito per tenere un discorso. Ieri a Zagabria è stato lanciato dai comunisti un ordigno esplosivo contro la mensa degli studenti che aderiscono al programma integralista di Ljotic: stupida violenza, che è costata la vita ad una serva. Qualche scontro sanguinoso si è avuto soltanto in Dalmazia, dove in certe zone gli ortodossi sentono una maggiore solidarietà con Belgrado che con Zagabria.

Come è da intendersi sul terreno della realizzazione pratica questa parola d'ordine della «Croazia libera» agitata ad ogni istante come una bandiera? Se ne parlate con gli stessi esponenti del movimento di Macek, potete constatare la mancanza di idee precise al riguardo.

Disagio dei giovani

Non c'è un programma di Stato, non c'è un piano organizzativo, non c'è nemmeno un'ideologia ben cristallizzata in proposito. Ciò dipende anche dagli elementi eterogenei che costituiscono il movimento croato: gli ideali democratici vi cozzano con il nazionalismo più spinto, mentre il comunismo si è abilmente infiltrato per i suoi fini. Grandi paroloni: «indipendenza, emancipazione dall'oppressione serba, il nostro denaro nelle nostre tasche, i nostri fucili sulle nostre spalle». Lotta senza quartiere a Stojadinovic, definito «l'uomo del Fascismo» e al tempo stesso tendenza a servirsi di «metodi fascisti» nel caso di una conquista del potere...

Un insieme di idee contradditorie e confuse, insomma, per cui, dopo le più accese escandescenze separatiste, vi sentite dire candidamente che se la Croazia indipendente fosse minacciata, potrebbe contare sull'eroismo dei soldati serbi...

E pure malgrado tutto questo, malgrado il palese disagio dei giovani in Croazia che si affacciano alla vita politica preoccupati da una così evidente mancanza di spirito realistico nel movimento, malgrado la convinzione di molti intellettuali e in particolare dei circoli economici, che soltanto nell'ambito di una Jugoslavia forte e unita sta l'interesse del Paese, la maggioranza dei croati voterà per la lista di Macek.

Naturalmente gli ambienti del Governo e dell'Unione radicale jugoslava non si lasciano impressionare da questo stato di cose. Che la Dalmazia e la Croazia votino contro, è sempre stato messo nel bilancio preventivo delle elezioni. La vittoria di Stojadinovic si affermerà altrove. Del resto, è noto che in base al convegno elettorale vigente, adottato a suo tempo da quegli stessi Zivkovic e Jeftic che oggi militano nelle file dell'opposizione, basterà alla lista governativa un solo voto di maggioranza per assicurarsi tre quinti dei mandati, quindi oltre 200 su 372.

Un colpo di testa?

Comunque, ogni misura è stata presa per fronteggiare eventuali sviluppi della situazione croata.

Serpeggia oggi infatti la voce che se domenica, malgrado tutte le illusioni degli oppositori, Stojadinovic uscirà vittorioso dalla battaglia, Macek non si arrenderà al fatto compiuto ma ordinerà lunedì stesso la marcia su Zagabria dei suoi contadini e l'occupazione degli uffici statali.

Benchè si presti scarsa fede ad un gesto così poco corrispondente al carattere e alla mentalità del capo dei croati, viene fatto di chiedersi di quale organizzazione armata Macek potrebbe valersi per condurre a termine un'azione di tali proporzioni. C'è la «Seljacka Zastita» o «Guardia cittadina» di cui dispone: due corpi volontari inquadrati militarmente che, per quanto legalmente proibiti, si vedono spesso sfilare in colonne interminabili nelle manifestazioni del partito. Non portano distintivi nè armi, però si assicura che nei depositi non mancano i fucili e le mitragliatrici.

Sperabilmente non si giungerà a tanto, ma è certo che il Governo non si lascierebbe cogliere alla sprovvista. Ciònondimeno si preparerebbero ore dure e dolorose per il Paese.

Tutto questo illustra, sia pure a titolo di cronaca, la febbre con cui in Croazia si attende la giornata di domenica.

Stojadinovic appariva ieri a Lubiana forte, sorridente e sereno come sempre. Annunciando la decentralizzazione amministrativa come una delle basi fondamentali del suo programma di Governo all'indomani delle elezioni, egli ha spezzato nelle mani stesse di Macek l'arma più insidiosa che l'apostolo del federalismo agitava contro di lui.

E dopo la vittoria, che sarà dura, contrastata, ma sarà sua, egli affronterà anche la soluzione del problema croato con la tempestività e la saggezza che hanno caratterizzato ogni atto della sua vigorosa politica di ricostruttore dello Stato jugoslavo.

MARIO NORDIO

Il discorso del Presidente a Belgrado

I serbi si sono battuti per l'unità dello Stato

BELGRADO, 9

Il Presidente Stojadinovic ha pronunciato questa sera, a chiusura dei comizi elettorali, un grande discorso dinanzi ai ceti professionali di Belgrado, che l'hanno lungamente acclamato. Erano presenti circa 20.000 persone

Il Presidente Stojadinovic ha incominciato con l'esaltare la forza dell'Unione radicale jugoslava, accennando poi alla crisi europea del settembre, ha affermato che in quell'occasione una pace piena di onore e di dignità è stata conservata dalla Jugoslavia poichè essa non ha tradito nè ingannato nessuno. La data dell'11 dicembre, cioè la data delle elezioni, dice poi il Presidente del Consiglio, resterà nella storia del Paese.

Il popolo jugoslavo che ha riportato una vittoria così grande nel campo della politica estera, vorrà subire uno scacco nel campo della politica interna? Nelle imminenti elezioni si tratta della vittoria o della sconfitta di certe idee e di certi programmi: quali sono i programmi che sono presentati al popolo? Il programma della lista che è guidata da Stojadinovic è di poche parole: Un Re, un popolo, uno Stato; la prosperità all'interno, la pace alle frontiere.

Il programma della lista di opposizione capeggiata da Macek non è ben definibile: quella lista è come una gabbia piena di svariati uccelli che, messi in libertà, cantano ciascuno a modo suo. L'accordo del croato Macek con le opposizioni serbe prevede la rottura della Costituzione e l'organizzazione della federazione jugoslava. Voi che avete fatto la guerra, esclama a questo punto il Presidente Stojadinovic, e che avete letto la dichiarazione dell'allora Principe Reggente Alessandro, ricordate che avete combattuto solamente per l'unità: la questione dei croati esisteva fin da allora, ma noi l'abbiamo appunto risolta nel segno e nel nome dell'unità, pagando con il nostro sangue.

Dopo aver polemizzato con il capo dei croati, il Presidente Stojadinovic critica aspramente coloro i quali avrebbero voluto fare una esperienza di fronte popolare in Jugoslavia: «Ma la Jugoslavia — egli ha detto — non è così ricca da permettersi un'esperienza simile». Stojadinovic ha citato a questo punto l'esempio della Cecoslovacchia che per virtù di quella esperienza è finita nel modo che tutti sanno.

Il discorso del Presidente del Consiglio, interrotto frequentemente da calorosi applausi, è stato alla fine accolto da una prolugata altissima ovazione.

S. E. Lantini a colloquio con Ribbentrop e Göring

BERLINO, 9

Tornato a Berlino il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha ricevuto stamane in un lungo e cordiale colloquio il Ministro italiano delle Corporazioni, Lantini, che era accompagnato dal capo del Fronte del lavoro dott. Ley, e da altri personaggi italiani e tedeschi.

Nel corso di una riunione svoltasi pure stamane nella camera culturale tedesca, il Ministro Lantini, presenti il dott. Ley e numerose personalità politiche del Reich, l'Ambasciatore d'Italia Attolico e il Ministro plenipotenziario conte Magistrati, ha tenuto un applauditissimo discorso sul sistema corporativo italiano che ha ampiamente e lucidamente illustrato.

Nel pomeriggio S. E. Lantini è stato ricevuto dal Maresciallo Göring con il quale ha avuto una cordiale conversazione. Il Ministro è partito quindi con il seguito in treno speciale per Monaco, dove domattina assisterà alla inaugurazione della Mostra dell'architettura che si aprirà in quella città con l'intervento del Führer. Domani S. E. Lantini verrà pure ricevuto da Hitler.

Calinescu Presidente del nuovo Governo romeno Gafencu agli Esteri

BUCAREST, 9

Stamane a Palazzo Reale Re Carol ha offerto una colazione ai consiglieri reali, in occasione della partenza da Bucarest del sig. Tatarescu, ex Presidente del Consiglio dei Ministri e attualmente consigliere reale nominato ora Ambasciatore di Romania a Parigi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Re Carol. E' stato deciso di apportare alcune modificazioni all'attuale Gabinetto ministeriale. Il Patriarca Miron Cristea lascierà la Presidenza del Consiglio e nuovo Presidente sarà l'attuale Ministro degli Interni Armando Calinescu. Agli Esteri vi sarà la sostituzione del titolare Comnen con l'ex senatore Gregorio Gafencu e sarà costituito, inoltre, un nuovo dicastero della Polizia, che sarà affidato al Generale Marinescu, attualmente Prefetto di polizia della capitale. Oggi saranno decisi anche i movimenti diplomatici già preannunciati. Si conferma che Comnen sarà nominato Ambasciatore presso il Vaticano.

I mutamenti nella compagine ministeriale verranno effettuati nel corso della settimana ventura. Si aggiunge che oltre le Ambasciate di Varsavia, Parigi e Santa Sede, quanto prima la Romania avrà eguali rappresentanze diplomatiche anche ad Ankara e ad Atene. L'ex Presidente del Consiglio Tatarescu nominato Ambasciatore a Parigi ha prestato stasera giuramento nelle mani del Re.

Si apprende intanto che il 17 dicembre, dinanzi all'Alta Corte marziale avrà inizio il processo contro gli studenti che hanno attentato alla vita del presidente del Tribunale militare di Cernautzi. Si prevede che i due attentatori e lo studente universitario che aveva predisposto l'attentato saranno condannati a morte. Le autorità romene smentiscono recisamente le notizie diffuse della stampa francese, secondo le quali a Cernautzi sarebbero state tratte in arresto migliaia di persone.

“Foglio di Disposizioni„ Antonio Cremigini presidente della Cassa di previdenza dei GUF. - OND. e CONI.

ROMA, 9

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio di Disposizioni* n. 210 comunica che il fascista Antonio Cremigini in data 15 dicembre A. XVII, assumerà la presidenza della Cassa fascista di previdenza G. U. F., O. N. D. e del C. O. N. I.

Simpatica iniziativa della C.T.I. Verniciatura gratuita del parafango posteriore delle biciclette

MILANO, 9

Una simpatica iniziativa ha preso la Consociazione turistica italiana deliberando che per una settimana, a partire dal giorno 13, tutti coloro che presenteranno le loro biciclette, godranno della verniciatura in bianco del parafango posteriore, così come prescrive la legge.

Il consuntivo dello sciopero alla Camera francese

Documentato atto d'accusa di Daladier contro il comunismo

La fiducia al Governo accordata per 310 voti contro 235

PARIGI, 9

Oggi, nella seduta pomeridiana della Camera ha parlato il Presidente del Consiglio. Egli ha cominciato con l'affermare che tutti sono d'accordo sul fatto che un grande problema di politica generale è sollevato dinanzi al Paese.

Prove irrefutabili

«Bisogna decidere oggi — egli ha continuato — di rovesciarmi o di permettermi di continuare lo sforzo. In un caso come nell'altro io lo farò in piena luce. Tra due strade ho scelto la mia; io sono responsabile dei miei atti e non prigioniero di alcun partito nè di alcun uomo».

Daladier, continuando, ha dichiarato che lo sciopero generale aveva un carattere politico di protesta contro la politica estera del Governo. Egli precisa di avere veduto opuscoli e fotografie nelle officine e iscrizioni ingiuriose per il signor Chamberlain e per lui stesso. Il Presidente ha lanciato quindi un aspro attacco a fondo contro i comunisti, precisando dati e fatti e leggendo documenti. Mentre stava leggendo le istruzioni date dai comunisti agli operai delle acciaierie del nord per impedire loro di prendere l'iniziativa dello sciopero generale e lasciarlo scatenare da altri, il segretario del partito comunista Thorez ha interrotto dichiarando che si tratta di documenti di origine poliziesca.

Il Presidente del Consiglio ha citato allora un documento del Comitato esecutivo comunista. Si tratta di un ordine del signor Henry Renaud che raccomanda lo sciopero come protesta contro Monaco. «E' il partito comunista — ha dichiarato a questo proposito il signor Daladier — che ha voluto indurre a far lo sciopero generale contro il contegno dei delegati francesi a Monaco che i comunisti qualificano come una capitolazione». Il sig. Daladier ha citato ancora la manifestazione ridicola e indecente fatta all'arrivo del signor Chamberlain e ha aggiunto che, questa manifestazione essendo abortita, si ebbero allora gli scioperi delle officine del nord e nella regione parigina con occupazione delle fabbriche.

Daladier ha poi ricordato come le officine Renault furono barricate con barili e con ferraglie e come furono fatte evacuare con pazienza dalle guardie mobili che ebbero ben 30 feriti. Il Presidente del Consiglio ha quindi continuato dichiarando che con lo sciopero i comunisti volevano paralizzare tutta la vita della Nazione ed ha aggiunto che in tutte le epoche non si è mai ammessa la coalizione dei funzionari per arrestare i servizi pubblici.

Monaco

«Voi avete avuto la pretesa — ha detto l'oratore rivolto ai comunisti — di arrestare tutti i treni a cominciare dalle ore 4 del mattino, senza considerazione per le donne e bambini e gli stranieri: le locomotive dovevano rientrare ai depositi. Anche in ciò voi vi siete urtati contro la legge e la legge non vi ha lasciato la libertà di compiere il vostro gesto delittuoso. E' inutile parlare di una Francia forte, libera e felice se voi cominciate col paralizzarla. Non si è avuto l'uno per cento di lavoratori che abbia risposto al vostro appello. La Francia repubblicana ha orrore dell'avventura».

Il signor Daladier ha trattato in seguito la questione degli accordi di Monaco. La prova crudele che il Presidente del Consiglio ha attraversato in quella occasione è terminata senza che vi fosse spargimento di sangue francese, ma egli non può lasciare dire che la politica approvata dalla Camera fosse una politica di capitolazione. Invece la politica di fermezza di cui ha parlato il comunista Peri era una vera politica di guerra. Tutto è stato fatto per salvare ciò che poteva essere salvato nello stesso tempo della pace per non gettare la Francia nella guerra e sacrificare ancora uno o due milioni di contadini francesi, in quanto egli sa che a partire dal 1915 nei battaglioni francesi in trincea il 90 per cento era costituito da contadini.

Il comunista Peri ha moltiplicato i sarcasmi contro l'accordo franco-tedesco — ha proseguito il signor Daladier — ma gli altri Governi, non hanno forse tentato anche essi di giungere a quell'accordo che deve prevenire una nuova guerra? Io voglio la pace con la Germania. Tutti gli ex combattenti vogliono la pace con quel Paese. Ma non vi è pace esterna senza pace interna.» Traitando poscia la questione finanziaria, l'oratore ha constatato che il signor Reynaud ha fatto un chiaro discorso, al quale egli non ha nulla da aggiungere.

Appello al Paese

Dopo avere affermato che il Governo non vorrebbe più vedere crisi monetarie, aggiunge che preferisce venire rovesciato questa sera anzichè essere diminuito in discussioni oscure di cui la Francia è sazia fino alla nausea. Passando infine al problema della maggioranza, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che nulla lo farà cedere sopra tutto nelle circostanze attuali ed ha aggiunto di rimanere fedele al suo partito, che non ha mai tradito e non tradirà mai.

Per ultimo il signor Daladier si è dichiarato risoluto a proseguire la sua opera sino alla fine ed ha rivolto un appello alla fratellanza francese, concludendo con l'affermare la necessità che gli eletti del popolo rispondano con coraggio alla fermezza e al coraggio che animano il popolo francese.

Il discorso è stato applaudito dai deputati di sinistra, del centro e della destra. La seduta è stata quindi sospesa.

Dopo la riapertura, si è svolta la votazione sulla mozione di fiducia chiesta da Daladier.

La mozione di fiducia del Governo è stata approvata con 310 voti favorevoli contro 235 sfavorevoli e 28 astenuti. La seduta si è chiusa alle ore 3.5 italiano.

Durante il discorso, Blum è stato costantemente oggetto di urla e di fischi da parte dell'assemblea, tanto che ad un certo momento ha dovuto abbandonare l'aula.

Oggi Daladier ha sferrato la battaglia più dura della sua carriera e il suo discorso ha prodotto un effetto profondo sull'assemblea.

A proposito dei retroscena del recente sciopero operaio a cui ha alluso il Presidente del Consiglio nel suo discorso, il *Figaro* pubblica stamane due documenti rivelatori sull'azione rivoluzionaria svolta segretamente dai comunisti francesi nelle officine e sull'ipocrita tattica adottata da questo partito per sfruttare l'agitazione operaia, secondo gli scopi di Mosca.

La mano di Mosca

Si tratta di circolari segrete inviate dall'ufficio esecutivo del partito a tutte le cellule comuniste il 18 novembre scorso, mentre si preparava lo sciopero generale. Nella prima circolare si rinnovavano le istruzioni già date il 31 ottobre 1937: compilare in ogni reparto una lista degli operai malcontenti, sorvegliare la ripartizione delle ore di lavoro straordinarie e confrontare le paghe di ciascuno in modo da provocare risentimenti fra gli operai, specie fra quelli meno pagati; seguire questi ultimi regolarmente, esaltare il loro malcontento e, con prudenza, consegnare loro delle schede di propaganda; far subire ai nuovi aderenti delle prove: propaganda, affissione di manifestini ecc.; seguire attentamente la reazione dei capi servizio e, all'occorrenza, lasciare sacrificare i neofiti che si fossero attirati delle punizioni, non dimenticando che una sanzione bene sfruttata permette di denunciare una ingiustizia e giovarsi della tattica per creare dei malcontenti.

Nella seconda circolare, nella quale pure si vede la mano di Mosca, si ricorda ai militanti di aspettare il giorno per l'azione e si avverte che «troppa precipitazione scoprirebbe il partito comunista, inducendo gli altri partiti ad unirsi contro di esso». In attesa di ordini della Confederazione generale del lavoro e dei dirigenti comunisti si prescrive inoltre ai militanti d'intensificare le ricerche d'informazioni sul «materiale utilizzabile nelle varie officine, specie di quelle che lavorano per gli armamenti, sull'atteggiamento dei padroni, degli ingegneri e dei capotecnici, sull'importanza delle ordinazioni e sul genere di vita dei padroni e dei dirigenti di fabbrica, avversari del comunismo». E' prescritto, inoltre, di sfruttare abilmente le parole di Daladier sui delegati operai rappresentati dal Presidente del Consiglio come dei pregiudicati; di non trascurare alcuna occasione per avvicinarsi ai socialisti in modo da creare un'atmosfera favorevole all'unità d'azione proletaria ed alla collaborazione coi sindacati cristiani. Infine si ricorda di diffondere il manifesto del segretario del partito Thorez, succube di Mosca, sull'accordo di Monaco.

Il Governo Spaak decide di restare al potere

BRUSSELLE, 9

Il Consiglio dei Ministri presieduto da Spaak, dopo una lunga discussione sulla situazione politica, ha deciso che il Governo resti al potere rispettando le leggi costituzionali e la volontà del Paese manifestatasi col voto di maggioranza ottenuto alla Camera. Il Presidente del Consiglio ha annunziato che il suo Ministero subirà importanti rimaneggiamenti per soddisfare le esigenze del partito liberale e che la questione del rappresentante del Belgio a Burgos sarà regolata secondo il voto della maggioranza. Il Consiglio dei Ministri si riunirà ancora venerdì prossimo.

I festeggiamenti di Rio alla VII Divisione navale

RIO DE JANEIRO, 9

Il Ministro della Marina brasiliana ha offerto oggi una colazione nel salone d'onore della scuola di Marina all'Ammiraglio Somigli e agli Stati Maggiori dei due incrociatori della 7.a Divisione navale italiana. Al banchetto hanno partecipato anche il R. Incaricato di affari, il Capo di Stato Maggiore delle forze navali e il direttore delle scuole navali brasiliane.

I sottufficiali degli equipaggi italiani contemporaneamente partecipavano ad un banchetto offerto dai loro colleghi brasiliani presenti nella capitale. Nel pomeriggio ufficiali e sottufficiali brasiliani hanno accompagnato gli equipaggi italiani in una gita sul monte Corcovado, dal quale si gode un panorama eccezionalmente pittoresco della baia e dei dintorni.

Questa sera vi sarà un ballo a bordo dell'«Eugenio di Savoia» in onore della Marina brasiliana. *(United Press)*.

Il processo Skoblin

Un alibi cade

La vetturetta dei rapitori di Miller e il sensazionale responso d'un esperto

PARIGI, 9

La signora Skoblin, Alias la Plevinzkaja ha passato oggi un brutto quarto d'ora con la deposizione dell'esperto Erhardt, che fu incaricato di esaminare l'automobile del Generale Skoblin. La signora e suo marito, alle 12.15 del pomeriggio del giorno in cui il Generale Müller fu rapito, andarono a salutare degli amici che prendevano il treno alla stazione del nord, e il Generale giunse cinque minuti dopo la moglie.

Vecchi Generali

L'accusa, ne trae la conclusione che egli tornava dall'appuntamento fissato al Generale Müller. Al che la Plevinzkaja aveva risposto in istruttoria che suo marito era giunto alla stazione del Nord insieme con lei, ma che era rimasto in istrada cinque minuti per verificare il suo motore che funzionava male. L'esperto dichiara invece che il motore funzionava benissimo. La signora ha dunque mentito ed ecco un nuovo alibi che crolla. L'avvocato Ribet della parte civile trionfa.

I testimoni di Le Havre videro la vetturetta sulla riva accanto alla nave da carico «Maria Uljanova» verso le 3.30 del pomeriggio; per conseguenza essa poteva aver lasciato Parigi all'una, cioè una mezz'ora dopo l'appuntamento misterioso dal quale il Miller ebbe il presentimento che non sarebbe più ritornato.

Si presenta poi alla sbarra dei testimoni il Generale di cavalleria Chatilow ex capo dello stato maggiore del Generale Wrangel. Il teste dichiara che una inchiesta personale minuziosa, alla quale egli procedette, sulla scomparsa del Generali Miller e Skoblin, lo convinse della colpevolezza degli imputati. Il Presidente gli chiede se egli creda chè la signora Skoblin sappia dove si trova il Generale Miller o quello che è stato fatto di lui. Chatilow risponde: «Questo non è sicuro. Il rapimento è stato opera della Ghepeù.

Oggi deporrà Dormoy

Viene quindi a deporre il vecchio Generale Denikin, che comandò l'esercito bianco di Wrangel dopo Korniloff. Egli dichiara che per fortuna non conobbe mai l'accusata, nè mai molto bene il Generale Skoblin, ma che diffidava di lui sospettandolo d'essere dal 1927 al servizio dei Soviet. Al Denikin succede il colonnello Theodosianko, che attribuisce ai Soviet non solo il rapimento dei Generali Kutiepoff e Miller ma anche l'assassinio del Presidente della Repubblica Doumergue perpetrato da Korgulos. Egli dice: «Poichè voi sapete quello che è accaduto, dichiaro che Skoblin è un agente della Ghepeù ed è sicuro che è lui che ha rapito il Generale Miller. Solo i Soviet avevano interesse a fare scomparire il capo della più forte organizzazione dei russi bianchi».

Viene poi a deporre Bessodowsky, che fino al 1929 fu consigliere all'Ambasciata dei Soviet di Parigi e che assumeva l'«interim» quando l'Ambasciatore era assente. L'avvocato di parte civile ricorda ai giurati che il teste, essendo stato in disaccordo col Governo sovietico, era stato sequestrato, e per salvarsi dovette un giorno scavalcare un muro dell'Ambasciata dalla quale probabilmente non sarebbe più uscito vivo. Bessedowsky ha dichiarato che un commissario russo che era all'Ambasciata gli affermò che i diplomatici dell'Unione sovietica conoscevano benissimo l'attività dei russi bianchi e specialmente quella del Gen. Kutiepoff. «Noi lo seguiamo da vicino — egli aveva detto — perchè abbiamo presso di lui uno dei nostri collaboratori, un Generale russo slavo sposato a una cantatrice». Queste indicazioni fanno chiaramente riconoscere Skoblin e sua moglie.

L'udienza è quindi rinviata a domani, quando sarà fra l'altro interrogato l'ex Ministro dell'Interno Max Dormoy.

Diplomatico sovietico arrestato per furto a Brusselle

BRUSSELLE, 9

Si è diffusa la voce dell'arresto di un funzionario della Legazione dell'Urss, il quale sarebbe stato sorpreso in flagrante mentre compiva un furto. Il Ministro sovietico avrebbe cercato inutilmente di coprire il fallo del suo dipendente, invocando per lui l'immunità diplomatica.

Cardenas espropria le piantagioni di zucchero appartenenti a società americane

WASHINGTON, 9

I giornali ricevono da Città del Messico che Cardenas ha annunziato l'espropriazione di 75.000 acri di piantagioni per la produzione dello zucchero nello Stato Sinaloa, finora appartenenti ad una Società degli S. U.

Le salme degli ultimi Sovrani delle due Sicilie sono giunte a Roma

ROMA, 9

Le salme degli ultimi Sovrani del Regno delle Due Sicilie, Francesco di Borbone e Regina Maria Sofia sono giunte oggi, alle 16.20, alla stazione di Termini, provenienti rispettivamente da Trento e da Monaco di Baviera. In serata, in forma privata, sono state trasportate alla chiesa di S. Spirito dei Napolitani, in via Giulia, ove già riposa la salma della figlia Principessa Maria Cristina Pia, e dove resteranno in attesa delle solenni onoranze funebri che si celebreranno in giorno da destinarsi, per la loro tumulazione definitiva nella cripta.

SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA'

VENEZIA

Liberazione integrale delle azioni versate L. 65.-

In esecuzione della delibera assembleare del 24 marzo 1938 XVI, i Signori Azionisti detentori di buoni provvisori rappresentativi di azioni, versate Lit. 65.—, sono invitati ad effettuare DAL GIORNO 12 AL GIORNO 19 DICEMBRE 1938-XVII, il versamento del saldo dovuto nella misura di Lire 35.— per azione più Lire 1.50 a conguaglio interessi dal 1-4-1938-XVI.

Detto versamento potrà essere effettuato ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA CASSA CHE HA EMESSO A SUO TEMPO IL CERTIFICATO PROVVISORIO.

Contro ritiro del certificato stesso e incasso del saldo dovuto a liberazione, saranno consegnati all'Azionista titoli di nuovo tipo con cedola dal N. 1 al N. 40.

N.B. - Sui versamenti effettuati dopo il 19 dicembre c. a., l'Azionista dovrà versare gl'interessi di mora in ragione del 6% annuo.

Cambio dei titoli e dei buoni provvisori attualmente in circolazione con titoli di nuovo tipo

A partire dal giorno 19 dicembre 1938-XVII si procederà alla sostituzione di tutti i titoli azionari attualmente in circolazione, compresi i buoni provvisori interamente liberati, con altri di nuovo tipo.

Le operazioni di cui sopra verranno eseguite, franco di spese, da quegli stessi sportelli presso i quali gli Azionisti si sono rivolti per l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea 23-3-38-XVI.

Dopo il 31 gennaio 1938-XVII le operazioni di cambio potranno effettuarsi soltanto in Venezia, presso la Sede Sociale a S. Tomà e le spese relative saranno da quest'epoca a carico dell'Azionista.

Pagamento acconto Dividendo Esercizio 1938 - 39

Il Consiglio di Amministrazione della «SADE», considerato che la situazione economica della Società fa ritenere assicurata la distribuzione di un dividendo per azione proporzionalmente corrispondente a quello dello scorso anno, tenuto conto degli aumenti di capitale intervenuti, comunica che, a partire dal 19 dicembre 1938, sarà pagabile ESCLUSIVAMENTE CONTRO STACCO DELLA CEDOLA N. 1 DEI TITOLI DI NUOVO TIPO un acconto di L. 4.— per azione nominativa e di L. 3.60 per azione al portatore sul dividendo Esercizio 1938-39, che verrà stabilito dalla futura assemblea generale ordinaria dei Soci.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

la SEDE SOCIALE - Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi 3901;
la BANCA COMMERCIALE ITALIANA } presso tutte le
il CREDITO ITALIANO } Sedi e Succursali
il BANCO DI ROMA
il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia; } Agenti della
il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia; } Banca d'Italia
il CREDITO INDUST. DI VENEZIA - Venezia S. Marco 1126;
il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
la BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA - Venezia;
la BANCA NAZION. DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia;
la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
la SOC. ITAL. PER LE STRADE FERR. MERID. - Milano;
la NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Milano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Ispezioni ai GG. RR. FF.

I componenti il Direttorio federale hanno effettuato ieri sera le annunciate ispezioni ai GG. RR. FF. «Morara», «Trevisan», «Beuzzar», «Razza», «Berutti», «Olivares» e «Boscarolli» ordinate dal Segretario federale.

Dopo l'ispezione i componenti stessi si sono intrattenuti con i gerarchi presenti in sede ai quali hanno dato opportune direttive; ed hanno ricevuto fascisti e cittadini.

Rapporto gerarchie della Provincia

Domani alle 11 i segretari dei Fasci di combattimento della provincia terranno rapporto alle gerarchie del Partito e delle organizzazioni da esso dipendenti, alle quali comunicheranno gli ordini impartiti, dal Segretario federale nei riguardi dell'attività da svolgere per l'ulteriore potenziamento delle formazioni fasciste.

Rapporto comandanti provinciali reparti d'Arma

Alle 19 di ieri, alla Casa del Fascio, il Federale, presente il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto ai comandanti provinciali dei reparti d'arma.

Dopo aver letto gli statuti-regolamenti contenuti nel Foglio di disposizioni n. 1193 bis *del 21 novembre u. s. del Segretario del Partito il Federale ha dato direttive d'inquadramento e di attività. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

«Dialoghi sul Tamigi»

L'articolo «Dialoghi sul Tamigi», pubblicato dal Popolo d'Italia *dell'8 corr., dovrà essere diffuso a cura dei fiduciari rionali e dei segretari politici dei Fasci di Combattimento, nonchè da tutte le gerarchie e dirigenti delle organizzazioni del Partito e da esso dipendenti.*

L'articolo sarà letto nel pomeriggio di oggi da parte degli istruttori dei giovani premilitari ed ancora da parte dei gerarchi e comandanti, in occasione delle prossime adunate, a tutti gli iscritti e iscritte alla «Gil».

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO 5.a LEGIONE MILIZIA CONTROAEREA

Anzichè come precedentemente comunicato, domani domenica 11 corrente, al Poligono di Barcola, alle 8, istruzioni alle batterie del IV settore (137, 138, 139) e ai manipoli mitraglieri 303, 320, nonchè al reparto di formazione mitraglieri di batteria. Alle 9, al Poligono di Barcola, istruzioni pratiche agli operai e armaiuoli dei predetti reparti. Alle 9, al Comando Legione, adunata del personale assegnato ai p. v. b. e trasmissioni del I settore (batterie 147, 149 e 150).

G.G. RR. F.F.

«Alfredo Olivares». I Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domani in divisa, alle 8 alla Casa rionale «E. De Amicis».

G. U. F.

Sezione dottrina del Fascismo. Lunedì avrà luogo il primo convegno di dottrina del Fascismo. La riunione si terrà in sede del «Guf» alle 21. L'argomento in discussione è il seguente: «La funzione del Partito nella vita della Nazione», relatore Mario Lanza. Coloro che intendono aderire a tale sezione possono rivolgersi in sede seralmente, tranne il sabato, dalle 19 alle 20.

Ammonizione. Il segretario del «Guf» ha inflitto ai seguenti gufini l'ammonizione per avere gli stessi dimostrato poca comprensione dei propri doveri di fascisti universitari: Tullio Suttura, Manlio Gregori, Gianfranco Turola.

G. I. L.

Giovani Fascisti. Oggi 10 corrente gli iscritti alla «Gil», oltre alle normali attività, svolgeranno le seguenti esercitazioni: Secondo Gruppo Btg. GG. FF. (Btg. Tipo e Btg. Preareonautici) dalle ore 15 alle 18 nelle adiacenze del silos (Piazza Libertà).

Avanguardisti e Balilla. 1.a Legione «Rismondo» (5.a Centuria dalle 15 alle 16, 8.a Centuria dalle 16 alle 17) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 2.a Legione «Ivancich» (1.a Centuria dalle 15 alle 16, 4.a Centuria dalle 16 alle 17, Centuria Comando dalle 16 alle 17) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 3.a Legione «G. Boscarolli» (5.a Centuria dalle 15 alle 16, 8.a Centuria dalle 15 alle 16) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 4.a Legione Marinara «Toti» (3.a Centuria dalle 16 alle 17) presso la Casa Rionale «De Amicis».

Giovani Fascisti. Oggi 11 corrente gli iscritti alla «Gil», oltre alle normali attività, svolgeranno le seguenti esercitazioni: 1.o Battaglione Giovani Fascisti Premarinari (classe 1919 disponibili) dalle 9 alle 12 nelle adiacenze del silos (Piazza Libertà); 3.o Gruppo Btg. Giovani Fascisti, dalle 9 alle 12 presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 4.o Gruppo Btg. Giovani Fascisti, dalle 9 alle 12 presso la Casa «Gil» Pitteri e adiacenze via P. Besenghi; fanfare, dalle 9 alle 12 in riva Traiana.

Avanguardisti e Balilla. 1.a Legione «Rismondo» (7.a Centuria dalle 11 alle 12, 9.a e 10.a Centuria dalle 10 alle 11) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 2.a Legione «Ivancich» (2.a Centuria dalle 10 alle 11, 5.a Centuria dalle 9 alle 10) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 3.a Legione «Boscarolli» (7.a Centuria dalle 9 alle 10) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 4.a Legione Marinara «E. Toti» (Centuria Centro Convegno dalle 11 alle 12, Centuria Istituto Nautico dalle 10 alle 11) presso la Caserma Vittorio Eman. III.

Casa della Giovane Italiana. Sono aperte le iscrizioni al corso di giochi e passatempi infantili, per Figli della Lupa dai 4 ai 6 anni. Sono aperte inoltre le iscrizioni ad un corso di preparazione alla prima classe inferiore di scuola media.

I dopolavoristi giuliani sono partiti per Roma

Ieri sera, alle 21.45, è partito alla volta di Roma il treno speciale organizzato dall'O. N. D. per la visita alla Mostra autarchica del minerale. Un'ora prima della partenza, grosse comitive di dopolavoristi facevano il loro rumoroso e lieto ingresso alla Stazione Centrale per riunirsi ad altri gruppi già installati nelle dieci vetture del treno. A mano a mano che si approssimava l'ora degli «arrivederci» lanciati dai congiunti, i dopolavoristi salivano sul lungo convoglio, affollandolo. A porgere il cordiale saluto del Federale giungeva il vicesegretario federale, che era accompagnato dall'ispettore superiore dell'O. N. D.

Alle 21.45 precise il treno si muoveva, mentre salivano alte le acclamazioni al Duce. Con questo treno speciale sono partiti dalla nostra città circa 600 dopolavoristi ai quali se ne sono aggiunti, a Monfalcone un altro centinaio, appartenenti al Dopolavoro Cantieri. Pure a Monfalcone sono saliti gruppi di appartenenti al Dopolavoro «Solway», «Passero» e Comunale, e una grossa comitiva di goriziani. Il convoglio ferroviario giunge stamane a Roma con un migliaio circa di dopolavoristi giuliani. Per diretto interessamento del Segretario federale e dell'Unione lavoratori dell'industria, hanno preso parte alla bella gita una cinquantina di operai delle cave di pietra di Aurisina. Quasi tutti i Dopolavoro hanno inviato un notevole gruppo di operai e lavoratori. Fra le comitive più numerose v'è quella dei lavoratori

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 e 9 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	21
maschi 11, femmine 10	
NATI MORTI	1
MORTI	17
MATRIMONI	—

Premi di nuzialità e di natalità

Il Sindacato armatori ha istituito cinque premi di natalità; la Società «Ilva» ha istituito a sua volta premi di nuzialità e di natalità. In una prossima edizione pubblicheremo i regolamenti dei due premi.

Ricerca di operai. L'Ufficio di collocamente industria comunica: Tutti i falegnami ebanisti disoccupati sono invitati a presentarsi martedì 13 corrente alle ore 9 all'Ufficio collocamento industria in via Duca d'Aosta n. 12, muniti del libretto di lavoro.

Il corso di diritto processuale all'Università
La prolusione del prof. Andrioli

Il prof. Virgilio Andrioli, titolare nella Facoltà giuridica della R. Università, ha tenuto la prolusione al corso di diritto processuale civile sul tema: «Il principio del «ne bis in idem» e la dottrina del processo».

Dopo avere rivolto il saluto all'Università, nella quale ascrive a sommo onore essere stato chiamato a insegnare, e aver ricordato con commosse parole Giuseppe Chiovenda, che dei cultori del diritto processuale è stato il maestro e il mentore insuperabile nell'ultimo trentennio, è entrato senz'altro nel vivo del tema, scelto ad oggetto della prolusione.

Egli ha osservato che due problemi travagliano nell'ora presente la scienza del diritto processuale.

Il primo è quello eterno dei rapporti fra diritto sostanziale e processo, del quale, con pochi tocchi, ha passato in rassegna le più recenti soluzioni, concludendo che esso non può essere ristretto alla stregua di un mero regolamento di confini fra diritto sostanziale e processo, ma va invece trasvalutato nella dimostrata possibilità di valutare la complessa, ma pure unitaria realtà giuridica sotto lo aspetto dinamico (e cioè contemplando la reazione, che l'ordinamento giuridico oppone alla violazione di diritti subiettivi o di posizioni di diritto sostanziale), sia sotto l'aspetto statico (e cioè contemplando la posizione e l'attuazione materiale della norma). L'oratore ritiene che non si tratti di due realtà, ma di una duplice valutazione di una realtà unitaria.

L'altro problema, assai di recente ripreso a trattare, della esistenza, nel processo, di uno scopo di reintegrazione dei diritti subiettivi, accanto allo scopo dell'attuazione del diritto obiettivo mediante l'amministrazione della giustizia.

Il prof. Andreoli ha dimostrato che entrambi gli scopi sono perseguiti ed attuati nel processo, e in particolare che in rapporto a peculiari situazioni prevale or l'uno, or l'altro. Un complesso di fenomeni, nel quale lo scopo della attuazione del diritto obiettivo prevale, è dato dalle ipotesi, nelle quali trova applicazione il principio del «ne bis in idem», in conformità di esso gli organi giurisdizionali non possono, in ordine ad un identico interesse di diritto sostanziale, spiegare più di una volta la loro attività processuale.

Dopo aver rapidamente esaminato la portata del principio nel diritto privato sostanziale, il chiaro conferenziere ne ha fissato il concetto e stabilito i limiti nel diritto processuale, differenziandolo dalla «immutabilità» dell'atto processuale, dalla cosa giudicata sia in senso sostanziale, sia in senso formale. Ne ha poi rintracciato la riprova esegetica nell'istituto della litispendenza e della relativa eccezione, nel primo comma dell'art. 341 Cod. proc. civ., e nella cosiddetta efficacia «negativa» della cosa giudicata in senso sostanziale.

Ha infine esaminato e valutato una serie di casi pratici che trovano spiegazione nel «ne bis in idem» (validità delle prove raccolte dinanzi a giudice incompetente, estensione del fallimento, ecc.), e ha concluso riaffermando la necessità di penetrare nella realtà del processo per determinare i principii generali e raggruppare intorno a questi gli istituti pratici.

La dotta prolusione, seguita con grande attenzione dall'uditorio, è stata, alla fine, coronata da uno scrosciante applauso.

Luigi Rizzo celebrato a Messina
nel XXI annuale dell'affondamento della "Wien„
Onoranze nazionali all'eroe di Premuda

Oggi, ricorrendo il XXI annuale dell'affondamento della «Wien», Messina prepara pubbliche solenni onoranze a Luigi Rizzo. All'uopo si è costituito un Comitato presieduto dal prof. Penso e composto di personalità di Milazzo, luogo natale dell'eroe di Premuda, e di Messina, dov'egli, a 18 anni, conseguiva la laurea di mare a quell'Istituto nautico. Le celebrazioni comprendono l'inaugurazione di una stele nell'edificio scolastico e cerimonie varie. A cura del Comitato si provvide pure alla pubblicazione di una serie di monografie, giudizi e cenni biografici, che illustrano l'attività bellica e le gloriose azioni compiute da Luigi Rizzo con i suoi «Mas» a Grado, nel golfo di Trieste, nelle acque di Dalmazia, a Fiume e a Buccari. La celebrazione assumerà il carattere di avvenimento nazionale per le plebiscitarie adesioni pervenute al Comitato da ogni parte d'Italia, essendo la popolarità di Luigi Rizzo pari alla sua gloria. Trieste, in entusiastica gara con le altre città del Regno, manifesta anche in quest'occasione i suoi sentimenti di affetto e di gratitudine all'Uomo cui dedicò la grande diga foranea del vallone di Muggia e che salutò poi capo della sua più importante Compagnia di navigazione, conte di Grado e Ammiraglio, orgogliosa di Lui che, in guerra come in pace, fu e resta vicino al cuore fedele di questa nostra città marinara.

L'eroico Ammiraglio, due volte medaglia d'oro, che compì i suoi studi in quell'Istituto, sarà presente alla cerimonia, alla quale interverranno pure altissime autorità civili e militari. Sulla stele ci sono epigrafi del Grande Ammiraglio Thaon di Revel e di Paolo Orano. Parleranno S. E. Jannelli e il sen. Emilio Bodrero.

L'ardito del mare

A ricordare tutto quello che è stato Luigi Rizzo durante la guerra, tutto quello che egli ha compiuto di suo, si è pubblicato alla vigilia delle onoranze messinesi un libro; e il libro porta anche il nome di uno scrittore adriatico: è il «Luigi Rizzo» di Alberto Pucci e del nostro Emilio Marcuzzi, lanciato dall'editore Cappelli. Alberto Pucci diede al libro la parte nuova che egli solo poteva dare: segretario al Comando della Difesa marittima di Grado nei ventinove mesi in cui la città fu caposaldo all'estrema ala destra della Terza Armata combattente sul Carso, egli seguì giorno per giorno le azioni memorabili di Luigi Rizzo, e molte ne conobbe che non ebbero poi nei ricordi il dovuto splendore. Tutto ciò che a lui rivelarono d'inedito, o di quasi inedito, le memorie di Alberto Pucci, fu da Emilio Marcuzzi innestato con la sua esperta sagacia nel libro denso e schietto in cui, su testimonianze vive, sono narrate le gesta di uno dei più animosi eroi che abbia la storia del mare. Talvolta il testimonio a cui è ceduta la parola è l'ammiraglio Dentice di Frasso, comandante la Difesa di Grado; talvolta è Gabriele d'Annunzio, che fu con Costanzo Ciano e con Rizzo all'impresa di Buccari; talvolta parla lo stesso Rizzo, il solo che potesse rivelare i momenti supremi di talune sue gesta; altre volte più modesti testimoni suggeriscono al Marcuzzi notazioni preziose.

Certo Luigi Rizzo, per quello che egli ha fatto di straordinario, è uno degli uomini che parrebbero avere in loro del sovrumano; e si è quasi stupiti di averlo veduto da vicino, di averci parlato, di essere vissuti nel suo tempo, mentre le gesta di lui non sono dissimili da quelle degli eroi leggendari ed egli stesso ha il diritto di passare con loro nella immortale leggenda. L'Italia, nella grande guerra, ebbe più delle altre Nazioni talune di queste figure. Rizzo è una delle più meravigliose per l'ostinazione, l'audacia, il sangue freddo nel pericolo, la grandezza delle imprese, la costanza dell'esito fortunato. Giocò sempre la vita in condizioni degne di perderla; e sempre fece il miracolo di vincere e di salvarla. Riportava all'Italia, con ogni vittoria, anche se stesso da arrischiare in qualche temerità nuova.

Perciò la vita di questo corsaro ardimentoso si legge sempre con gioia. Vi sono momenti di tensione suprema, e si risolvono in raggi di sole. Si rileggono, naturalmente, nel libro, le massime gesta di lui, quell'affondamento della «Wien» nella rada di Trieste, che oggi si celebra a Messina nel ventesimoprimo anniversario, con la memoranda fredda pazienza del taglio dei sette cavi d'acciaio tesi fra le dighe del vallone di Muggia; quell'attacco dei «Mas» alla potente squadra austriaca partita da Pola per la massima impresa navale della guerra, con l'affondamento della gigantesca corazzata «Santo Stefano» e la manovra guizzante dei fragili «Mas» per trarsi in salvo dal cacciatorpediniere nemico che si avventava sugli affondatori «come un leone», vomitando fuoco da tutte le sue artiglierie. Nell'avventurata notte della «Wien» si stroncavano i disegni austriaci di minacciare con le navi il fianco destro del nostro Esercito schierato sul Piave; nella foschia mattutina di Premuda si disperdeva ogni energia offensiva della Marina nemica. Erano fatti insigni della guerra mondiale.

Queste imprese grandiose sono note a tutti, sono incise nella storia con linee potenti; pur non sono che pagine di più ampio squillo fra le tante segnate d'eroismo nella vita di Luigi Rizzo, quando per due anni scorrazzava di notte nel golfo di Trieste, frugato dai fasci di raggi dei proiettori nemici, e quando, dopo la ritirata dell'Isonzo, tornava a Grado abbandonata per distruggere quanto vi fosse rimasto di strumenti bellici, o quando, in quei tristi giorni, si avventurava con le sue piccole imbarcazioni nel dedalo dei canali lagunari, e su lungo il corso del Lemene, ansioso di creare ostacoli all'avanzata austriaca, e, sorpreso dai nemici, impegnava combattimento e riusciva a farsi largo, a salvare i suoi pochi uomini. Sono le faville del maglio di Luigi Rizzo, gli episodi di contorno alla storia in una vita che è di protagonista d'azioni storiche. E appunto queste pagine della ricognizione nel labirinto lagunare, già penetrato dall'invasione, già irto di armi nemiche, sono tra le più vive che il Marcuzzi abbia trovato nelle interessantissime memorie del Pucci, e ci rammentano cose nuove di una vita che noi credevamo di conoscere tutta. L'uomo, anche in questi episodi, è pari a se stesso: ha quella intuizione rapida, quella risolutezza e quell'accorgimento insieme, quella saldezza dei nervi e lucidità dello spirito, che sono poi, nei momenti epici sul tonante mare, le sua stella e la sua gloria.

SILVIO BENCO

Il ciclo dannunziano
all'Istituto di cultura fascista

Oggi alle 19.15, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita 5, avrà inizio il ciclo dannunziano dell'Istituto di cultura fascista, con una conferenza di Ferdinando Pasini su «d'Annunzio e l'irredentismo». In seguito, altri valenti oratori parleranno del poeta, dello scrittore, del combattente, della gesta fiumana.

Alla trattazione sull'irredentismo il ciclo farà succedere la trattazione dell'opera letteraria, lirica, narrativa e drammatica, per chiudersi poi con la ripresa dei temi politici e civili. Così avremo un ciclo organico e completo, che ci darà la personalità dannunziana illuminata da tutti i suoi lati e, quel ch'è più, proporzionata fra le sue varie parti: ne risulterà la figura ideale del Poeta soldato, quella destinata ad esercitare sulla Nazione la funzione dello spirito, sopravvivente a tutto ciò ch'è caduco, epperò destinato ad essere dimenticato. La conferenza è pubblica.

— Tutti i fascisti universitari sono invitati ad assistere alla conferenza Pasini su «Gabriele d'Annunzio e l'irredentismo» che avrà luogo questa sera alle 19.15 nell'aula magna del R. Liceo «Dante».

Oggi, Sabato teatrale

Come annunciato, oggi — con inizio alle 15.30 — avrà luogo al Teatro Verdi il primo «Sabato teatrale» con la Compagnia dei Fratelli De Filippo, che rappresenterà «Spacca il centesimo», un atto di Peppino De Filippo e «Ditegli sempre di sì», due atti di Edoardo De Filippo. Gli ingressi verranno aperti al pubblico alle 14.45.

Per aderire alle numerose richieste e in considerazione al fatto che non tutti i sodalizi sono riusciti a completare il tesseramento dell'anno XVII, saranno considerate valide ancora le tessere dell'anno XVI, sempreché munite dell'apposito bollino del Sabato teatrale.

Gli ultimi biglietti per lo spettacolo verranno venduti, durante la mattina, al Dopolavoro provinciale e prima dello spettacolo, al botteghino del teatro, al prezzo di lire 2 (tasse comprese) palchi e platea, posto compreso, lire 1, I e II galleria e lire 0.50 loggione. Agli ingressi, i dirigenti del Dopolavoro controlleranno le tessere O. N. D.

Non verrà richiesta la tessera ai possessori dei biglietti gratuiti rilasciati agli assistiti dell'E. C. A., ai militari ed ai familiari (moglie e figli minori) se accompagnati dal capofamiglia in possesso della regolare tessera e bollino del Sabato teatrale.

Gli iscritti alla «Gil» presenteranno — all'ingresso del teatro — la tessera della loro organizzazione.

I funerali di Ugo Flumiani

Ieri, alle 15, partendo dalla Casa di Salute di Guardiella, dove Ugo Flumiani era stato ricoverato nel breve corso della sua malattia, si svolsero, nella più stretta intimità di familiari e amici, i funerali del compianto artista. Erano intervenuti il rappresentante del Commissario del Comune, il rappresentante del Sindacato pittori e scultori, il direttore del Museo Revoltella e pochi altri. Il Comune aveva inviato una corona di fiori. Il carro funebre seguito da un corteo di autovetture, proseguì direttamente fino al cimitero di S. Anna.

ASTERISCHI

Walt Disney a Eleonora Torossi

E' uscito in questi giorni un nuovo romanzo per fanciulli di Eleonora Torossi, la nota, brava autrice de «L'Omino dai pugni solidi» e di altri volumi per l'infanzia. Il libro originale e divertente, di oltre duecento pagine, s'intitola: «Un allegro terzetto». Lo pubblica la Casa Editrice Bemporad di Firenze, in una elegante veste tipografica con gustose illustrazioni di Umberto Ranzatto. In questa occasione Walt Disney ha inviato all'autrice un suo disegno della celebre «Biancaneve e i sette nani» con gentili parole autografe: «I migliori auguri a Eleonora Torossi da Walt Disney».

Laurea

Si è laureato a Pisa l'universitario Paolo Budinich ottenendo la votazione massima con lode. La tesi del dott. Budinich, che tratta degli «Effetti di pressione sulle righe spettroscopiche» sarà pubblicata sulla rivista «Il Nuovo Cimento», che è l'organo della Società Italiana di Fisica.

Gente curiosa sul Canale

Già da vari giorni la curiosità dei cittadini che percorrono il canale nei pressi del Ponte rosso, viene attratta da un insolito lavoro che si sta compiendo nelle basse acque del canale.

Crocchi di gente si fermano lungo la riva per assistere al singolare lavoro che non è di tutti i giorni. Da una piccola maona tre operai s'avvicendano intorno ad una modesta gru, al cui cavo è legato un polombaro immerso nell'acqua. Circa ogni mezz'ora il palombaro spunta dall'acqua con l'ampio vestito di tela che lo ricopre. Cosa fa? si domanda la gente perplessa nell'osservare l'uomo dallo scafandro grondante d'acqua.

Si tratta di una cosa molto semplice: del cambiamento di tre cavi telefonici che sono adagiati sullo sfondo del Canale, per essere sostituiti con un unico cavo di maggior mole e potenza.

Cinematografo per bambini al Poligrafico. Domani alle 10.30 e alle 15 si terranno due rappresentazioni cinematografiche per bambini con cartoni animati e un documentario «Luce».

Scuola del Dopolavoro

L'orario dei corsi professionali, finora sistemati, si svolge come segue:

Lunedì: Primo turno: italiano I, francese I-A, I-B, I-C, II e III ragioneria generale. Secondo turno: latino, inglese I e II corso.

Martedì: Primo turno: tedesco I-A, I-B, II-A, II-B e conversazione. Secondo turno: tedesco corrispondenza stenografia I (sistema Meschini) II e III corso, disegno tecnico.

Mercoledì: Primo turno: francese IV; inglese perfez., matematica I, II e III. Secondo turno: computisteria e disegno a mano libera.

Giovedì: Come al lunedì meno la ragioneria generale, in più, «pizzi e ricami» alle ore 19 nella sede del R. Istituto Industriale «A. Volta», via Gatteri 4 secondo piano.

Venerdì: Come al martedì meno il disegno tecnico.

Sono inoltre in via di sistemazione altri corsi di tedesco, due corsi di lingua spagnola, letteratura italiana, taglio e cucito, storia dell'arte ed altri corsi tecnici.

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che domani scade la sesta rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 19 corr. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 20, 21 e 22 corr., dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 23 corr. in poi l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 14 corr., eventualmente anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11-1493 si consiglia di effettuare il versamento, adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 13 corr. onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

La morte dell'eroico cap. Palese

E' stata appresa con vivo e profondo cordoglio la morte, avvenuta ieri mattina, dell'eroico capitano Piero Palese, l'intrepido volontario e compagno di Nazario Sauro assieme al quale, compì, durante la guerra, varie e fulgide imprese. Il capitano Palese era un eroe poichè sul suo petto di soldato spiccavano ben tre medaglie d'argento nonchè altre numerose onorificenze nazionali ed estere. Tra le varie audaci e leggendarie imprese compiute dal compianto capitano Palese, ricordiamo quella di Parenzo nella quale, insieme con l'Eroe Sauro, catturò la sentinella del molo, gettandola a bordo dello «Zeffiro» che al comando di S. E. Ciano, era ormeggiato al molo stesso. Le sue imprese eroiche sono numerosissime, quasi ogni golfo d'Istria ha visto lo scafo lucente del suo «mas»: Trieste, Umago, e giù fino a Pola, il Quarnero, il Quarnerolo, Punta Planere e molti altri.

La sua morte lascia un vuoto nelle file dei combattenti, che ricordano con orgoglio ed ammirazione le sue gloriose imprese, le quali rimarranno scolpite nel tempo con caratteri indelebili. Il suo esempio sarà di sprone e d'incitamento alle nuove generazioni temprate dallo spirito guerriero della Gioventù del Littorio. Ai parenti e agli amici del glorioso estinto esprimiamo i sentimenti del nostro profondo cordoglio.

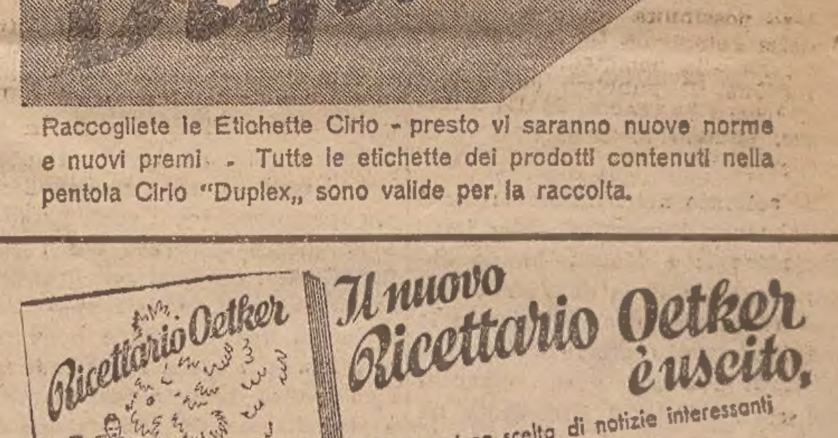
La Compagnia Volontari giuliani e dalmati invita i camerati a trovarsi oggi alle 15, in viale Regina Elena n. 13 per partecipare ai funerali del camerata Piero Palese. Fazzoletto cremisi.

Gruppo Marinai d'Italia in congedo. Il comandante del Gruppo invita tutti gli associati a prender parte al funerale del compianto capitano Palese, che avranno luogo oggi alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, viale R. Elena n. 13.

Assemblea di picchettini. Domani mattina, alle 9.30, nella sala delle riunioni della Casa fascista del Lavoratore dell'industria, via Duca d'Aosta 12, sarà tenuta l'assemblea degli operai picchettini per la discussione di un importante ordine del giorno. Gli appartenenti alla compagnia picchettini sono tenuti ad intervenire.

I trattenimenti all'Adriaco. Domani trattenimento pomeridiano. Inizio alle 18 per invitati e soci.

Raccogliete le Etichette Cirio - presto vi saranno nuove norme e nuovi premi - Tutte le etichette dei prodotti contenuti nella pentola Cirio "Duplex„ sono valide per la raccolta.



Il nuovo Ricettario Oetker è uscito,
con una ricca scelta di notizie interessanti per ogni massaia.
Qualcosa di veramente nuovo in materia di ricettari,
68 pagine, 45 ricette per torte, focaccie e budini, singolarmente illustrate con fotografie.
Un libro che farà bella figura anche nella Vostra biblioteca.
Lo riceverete franco di porto dietro invio di Lire 1.50 anche in francobolli a
Dott. A. OETKER S. A. I. - MILANO - Via Monte S. Genesio, 2

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Nobiltà della razza

Ieri, in casa dell'operaio Francesco Caiffa di 39 anni, occupato presso il Cantiere navale di Monfalcone, s'è solennizzata una gentile e commovente cerimonia: il battesimo di due gemelle, Rachele ed Elena, due piccoli e delicati fiori che sono venuti ad aumentare la già numerosa e bella famiglia, composta, oltre che dalla moglie Consiglia Grasso, di 34 anni da ben nove figli: Giacomo di 15 anni, Livio di 14 anni, Rosalia di 13 anni, Rosina di 13 anni (gemelle), Italia di 11, Vittorio di 9 anni, Neptunia di 7 anni, Giorgio di 4 anni e Giulio Cesare di 2 anni.

Il Caiffa è un ex combattente e fascista di vecchia data e la moglie è iscritta nelle massaie rurali, mentre i figli appartengono alle organizzazioni giovanili del Regime. La moglie del Caiffa, negli anni scorsi, rappresentò la nostra Provincia al convegno delle madri prolifiche a Roma.

La fascistissima famiglia è stata festeggiata da amici e conoscenti i quali hanno manifestato gli auguri più felici per la prosperità del sano e vigoroso complesso familiare, degno del tempo di Mussolini.

Premi e iscrizioni al nostro Concorso

Anche nella giornata di ieri sono giunti ai nostri Uffici nuovi premi per il Concorso demografico. Ne diamo l'elenco:

Lire 100 della signora Lilia Massazza.

Tre libretti di risparmio della Cassa di Risparmio Triestina per l'importo di lire 100 ciascuno, dei Cantieri Metallurgici della Venezia Giulia S. A.

Cinque corredini della ditta Galtrucco.

Un libretto di risparmio della Cassa di Risparmio Triestina per l'importo di lire 100, intitolato «Mammina felice», della ditta Necchi.

Una macchina da cucire per l'infanzia della ditta Necchi.

Questa gara della maternità ha incontrato un successo che non esitiamo a definire imponente.

Prima di giungere alla chiusura del Concorso i bimbi iscritti saranno oltre millecinquecento, quanto dire quasi la metà dei nati fra il 1.o gennaio e il 14 dicembre di quest'anno solare.

Il numero dei premi è cospicuo; ma non ancora proporzionato al numero dei bimbi che meritano un riconoscimento e un aiuto. Perciò moviamo appello a chi può di contribuire alla formazione di nuovi premi. Ci rivolgiamo specialmente alle mamme benestanti. Molte hanno dato il buon esempio.

I medici triestini commemorano la nobile figura di Massimiliano Gortan

Nel trigesimo della morte dell'insigne radiologo concittadino Massimiliano Gortan, i medici triestini convennero, ieri sera, nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, per ascoltare la commossa parola rievocatrice pronunciata in onore dello scomparso da un suo degno discepolo e collaboratore, il chiaro dott. Arturo D'Agnolo.

Alla commemorazione erano presenti anche il prof. Palmieri di Bologna e il prof. Vespignani di Venezia, nonchè i più stretti famigliari dello scomparso. A nome dell'Associazione medica triestina, il suo presidente prof. Ravasini ha rivolto ai familiari e agli illustri ospiti parole di particolare, deferente omaggio.

Il dott. D.Agnolo ha esaltato la figura dello scienziato triestino, alla cui memoria è stato eretto un monumento nel giardino dell'ospedale San Giorgio di Amburgo.

Nato a Trieste nel 1873, Massimiliano Gostan si laureava nel 1900. Si era allora agli albori della radiologia e i raggi X non avevano che un' utilizzazione limitata. Massimiliano Gortan fu un pioniere, quale primo assistente del grande radiologo Holzknecht, che nell'ospedale generale di Vienna aveva creato il grande laboratorio, applicando la metodologia delle ricerche radiologiche sugli organi toracici. Nel 1931, l'insigne maestro viennese soccombeva in seguito a gravi lesioni prodotte dai raggi X.

L'oratore a questo punto ha messo in rilievo il generoso prodigarsi del prof. Gortan nell'attività diagnostica attraverso il suo reparto radiologico, che da 1115 casi nel 1905, saliva a diagnosticare nel 1937 ben 10.000 casi. Egli aveva tra i collaboratori il Busi, che salì ad altissima fama, e il dott. Carmelich, che cadde, anch'egli, vittima della radiologia. Massimiliano Gortan fu a sua volta tra i primi lesi. Dal lento accumularsi delle radiazioni, le sue povere mani portavano i segni di lesioni radiogene che gli procuravano sofferenze gravi; nel 1934 dovette subire l'amputazione di due falangi dell'indice sinistro. Conseguita nel 1928 la libera docenza presso la R. Università di Bologna, fu l'anno appresso onorato al congresso di radiologia triveneto, quale decano dei radiologi italiani, e ricevette una medaglia d'oro, ch'egli offerse alla Patria.

Fin dal 1905, per primo egli aveva contribuito alla rapida ascesa dell'urologia in Italia, e ventiquattro anni dopo si affiancò al prof. Ravasini, quando questi per primo nel nostro Paese, esperimentò il nuovo metodo di indagine delle vie urinarie secondo i professori von Lichtenberg e Swick. Numerosi studi su vari temi di diagnostica e di terapia egli pubblicò, di alto valore scientifico, specie con riguardo alla patologia ossea; resta di lui, originale, la pubblicazione sui «Nuovi indirizzi sulla röntgenterapia dei tumori maligni e sul trattamento Röntgen del sarcoma periosteo».

Nel tracciare la figura morale dello scomparso, il prof. D'Agnolo ha sottolineato giustamente ch'egli non sollecitò onori, pago di aver compiuto il suo dovere di scienziato e di benefattore. Tutta la sua vita fu intessuta di lavoro e di sacrificio, tutte le ore da lui dedicate ad un'opera così alta di bene, parlano ed illuminano la sua figura di una luce che risplenderà sempre.

Rappresentante Generale: Ditta L. Martelli & C.
Firenze, Viale Ugo Bassi 2

Si riaccendono i fari del campionato di calcio

A Trieste e a Milano i capintesta non avranno la vita facile

(g. b. l.) *Neanche la partita di Napoli con tutte le sue impensate vicende, con i suoi lunghissimi commenti, ci ha fatto scordare il campionato. Perchè anche il diciassettesimo — e tanto atteso — incontro fra le nazionali calcistiche d'Italia e di Francia, non è stato tale da superare, per interesse tecnico ed emotivo, lo spettacolo a lungo metraggio del nostro massimo torneo.*

Mancate soddisfazioni

C'è nella nostra squadra azzurra un po' di stanchezza. I suoi movimenti appaiono lenti, quasi dessero sofferenza, il suo gioco velato da nebbie strane, anche se non del tutto incomprensibili. Tutto questo non sfugge all'occhio dell'uomo della strada, che esce dallo stadio e ci chiede: «Tutta qui una partita internazionale?». Ed allora tocca a noi dirgli che talvolta basta vincere, che non sempre si può mettere assieme il gioco di gran gala, che infine anche i grandi tenori hanno talvolta la gola delle rane, e che però è sufficiente il loro nome per riempir la cassetta. E quello se ne va convinto, o quasi, pensando che la prossima domenica andrà a veder una partita di campionato. Infatti. Mai forse tanto, quanto dopo Bologna (Italia-Svizzera) e dopo Napoli (Italia-Francia) abbiamo sentito il desiderio di ritornare al buon pane fatto in casa.

Perchè? Sarà per il po' di amaro che ci rimane in bocca dopo ogni partita internazionale, ma soprattutto per la matta voglia di rivedere la propria squadra, che magari va bene. Non è il caso degli sportivi triestini, ma non importa: si fa per dire.

Dopo domani dunque riprenderemo il campionato, che lasciammo quindici giorni or sono, dopo una giornata fredda e piovosa, ma nel complesso dei suoi risultati logica e regolare. Scavalcamento del Liguria e presa di posizione del Torino e del Bologna, anche nei confronti dell'Ambrosiana.

Un buon sintomo?

Alla vigilia della 10.a tappa troviamo in testa due squadre tecnicamente non eccezionali, ma atleticamente robustissime. Queste loro doti fisiche unite ad un sistema di gioco pratico, non proprio disprezzabile, sono i fattori che hanno imposto, in una giornata piuttosto ostile alle ricercatezze stilistiche, la resa o l'arresto alle unità migliori. In condizioni meteorologiche normali avrebbe perduto la Juventus? E l'Ambrosiana avrebbe rinunciato ad un punto? No, no! A Bologna i bianconeri — ricordate? — giocarono una delle partite meglio riuscite delle otto sino allora disputate e a Milano i nero-azzurri ebbero più da fare con il fango che con i romani. Vuol dire che la tecnica finissima non basta per passare attraverso lo staccio inesorabile del nostro campionato. Ma, non si creda che l'affermazione delle compagini di Torino e Bologna dispiaccia, è anzi nel suo intimo significato, accolta con simpatia. C'è, infatti, la speranza che il gioco forte, dritto e deciso — non è questa la tendenza moderna del calcio? — si faccia strada, soppiantando i fronzoli ottocenteschi di alcune nostre squadre. Se torinesi e bolognesi hanno queste intenzioni: benvenuti. Per essi — domenica — l'occasione è propizia ad una dimostrazione sicura della maturità, della bontà del metodo.

Nel quadro della decima giornata tra i granata ed i rosso blu occupano un posto di primo piano. Non tanto per il nome dei loro avversari, quanto per le difficoltà intrinseche degli incontri fuori casa, con squadre tipo Milan e tipo Triestina. Due altre partite richiamano la nostra attenzione: quella di Napoli e di Roma, ove Ambrosiana e Genova devono darci alcune indicazioni.

Discorso alle maglie rosse

Cosa ci riserva l'incontro di Trieste? Dopo tutto quello che abbiamo detto or ora del Bologna, alla Triestina resterebbero poche probabilità di successo. Se non ci fossero di mezzo lo spirito agonistico e la volontà di riscossa, che indubbiamente anima i rosso alabardati, la partita non presenterebbe nessuna difficoltà ai nostri pronosticatori. La classe, il gioco massiccio, i quattordici punti dei petroniani non permetterebbero previsioni azzardate. Ma è azzardato dire che i triestini possono anche battere i bolognesi? In un certo senso sì. Ma se noi prendiamo l'imminente partita dal suo lato squisitamente sentimentale, dobbiamo ammettere che l'ipotesi di una vittoria triestina non è poi tanto azzardata. La squadra alabardata ha da giocare una partita, nella quale varrà più il suo entusiasmo, il suo slancio, la sua generosità, che non la sua tecnica, la sua manovra. Non si tratta di andare allo sbaraglio, ma solo di fondere intelligentemente l'intraprendenza al concetto tattico, di creare un sistema organico d'incessante offesa. Se non lo si affronterà così, il Bologna non piegherà, nè lascierà spiragli davanti alla sua rete. E' troppo forte, troppo esperto, per farsi circuire, irretire da triangolazioni che non abbiano acutissimi i vertici conclusivi, per perdere una partita che non sia riscaldata dalle fiamme della passione e della tenacia aggressive. Ora la Triestina sa come vincere domani. Se non batterà i bolognesi, cominceremo, allora, a parlarvi di retrocessione. Che brutta parola!

Gli altri incontri

Ma non solo a voi lettori triestini parleremo di retrocessione ma anche agli amici milanesi, se il loro Milan non riuscirà vittorioso nella partita che domani, lo opporrà all'altro capintesta. Per i rossoneri possiamo rifare il discorso testè fatto ai rosso alabardati. Ma il Torino se è più coriaceo del Bologna, è più sensibile alle vibrazioni dell'ambiente. E' quindi possibile che i rossoneri abbiano un compito più facile dei triestini. Comunque sia, i granata godono un maggior credito.

Altre due partite daranno il tono alla giornata, e i loro risultati si ripercuoteranno nella classifica: Roma-Genova e Napoli-Ambrosiana. Contro un Genova in sensibile ripresa i giallo-rossi di Bernardini, faticheranno alquanto per giungere al traguardo del successo, dato e non concesso che vi giungano. Negli incontri esterni gli uomini di Garbutt sono temibilissimi e noi non possiamo, così a cuor leggero, darli perdenti.

A Napoli i nero-azzurri vanno con il dente ancora avvelenato per quel punto perduto in casa, quindici giorni or sono contro i romani. Gli azzurri li attendono con una certa impazienza e con tutte le intenzioni di far dimenticare al loro pubblico il tre a zero portato da Torino. Ci riusciranno? Sarà magari difficile!

Notevoli ancora i confronti tra la Juventus e la Lazio, la Lucchese ed il Livorno, il Modena e il Bari, ove i padroni di casa dovrebbero senz'altro avere la meglio. Segnata invece la sorte del Novara a Cornigliano.

Dopo la vittoria di Budapest

Il compiacimento del Presidente del "Coni", alla squadra ginnastica italiana

ROMA, 9

Come è noto il 4 dicembre si è disputato a Budapest un incontro di ginnastica artistica fra la squadra nazionale italiana e quella ungherese, vinto dagli italiani con punti 289.80 a 288.90. Ai primi quattro posti della classifica individuale si sono piazzati nell'ordine: Neri, Guglielmetti, Armelloni e Caputto. S. E. il Presidente del «Coni» ha inviato al presidente della Federazione Ginnastica il seguente telegramma: «Esprimo ai ginnasti italiani il mio vivo compiacimento per la brillante vittoria riportata nell'incontro Italia-Ungheria. - Firmato *Achille Starace*».

Il Segretario del Partito riceve il pugile Urbinati

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentatogli dal segretario del «Coni», il pugile Enrico Urbinati al quale ha espresso il suo vivo compiacimento per il titolo di campione europeo dei pesi mosca, recentemente conquistato battendo il francese Louis.

Il Segretario del Partito, presidente del «Coni», ha anche ricevuto il nuovo presidente della Federazione italiana tennis, Attilio Fontana, al quale ha impartito direttive per il potenziamento dello sport tennistico e per la sua maggiore diffusione tra le masse.

Ansini campione dei pesi piuma

ROMA, 9

Visti i verbali dell'incontro svoltosi il 30 novembre a Roma fra Grisoni, detentore del titolo dei pesi piuma, e Ansini, la Federazione pugilistica italiana ha omologato il risultato che ha visto l'Ansini vincitore del Grisoni. In conformità di tale risultato, Ansini è stato dichiarato campione italiano dei pesi piuma. Si accettano le sfide al nuovo campione.

Altri sei campionati nazionali affidati al Dopolavoro di Trieste

Il Dopolavoro provinciale di Trieste informa che la Direzione generale gli ha affidato l'organizzazione di altri sei campionati nazionali femminili e più precisamente:

Terzo campionato nazionale di atletica leggera.

Secondo campionato nazionale di scherma.

Terzo campionato nazionale pattinaggio a rotelle su strada e artistico.

Secondo campionato nazionale di tennis.

Terzo campionato nazionale di nuoto.

Quarto campionato italiano di palla a volo.

Con questi campionati al Dopolavoro provinciale quindi — per l'anno XVII — sono stati affidati complessivamente sette campionati nazionali femminili compreso quello di sci e tre campionati nazionali maschili e cioè: quello di tamburello, quello di pugilato e quello di atletica pesante.

RADIO

Programmi del 10 dicembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Un'inchiesta aerea», scena di Enzo Jemma. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi. — 13.15: «Biancaneve e i sette nani», scena musicale. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta». — 17.15: Concerto della pianista Zita Lana Cuchelli: 1. Scarlatti: «Sonata»; 2. Martucci: «Tema e variazioni»; 3. Brahms: «Sei valzer»; 4. Pizzetti: «Da un autunno già lontano»; 5. Bach: «Toccata e fuga in re minore». — 17.55: I dieci minuti del Lavoratore: on. Franco Angelini: «I contadini e l'autarchia agricola». — 18.10: **Comunicazioni del Segretario federale.** — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.25: Conversazione di Stefano Landi sulla commemorazione della morte di Luigi Pirandello. — 20.30: Dischi. — 21: Dal Teatro Comunale di Bologna: **«La Gioconda»**, melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ferruccio Calusio. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **«La ragazza indiavolata»**, commedia musicale in tre atti e quattro quadri di Ralph Benatzky, Radiorchestra diretta da Gino Filippini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Società corale «Teodulo Mabellini» del Dopolavoro provinciale di Pistoia, diretta dal m.o Marino Cremesini. — 20.30: Trasmissione da Berlino: **Canzoni e varietà.** — 21.15: **«La nonna vestita d'azzurro»**, scena di Claudia D'Errico e Flora Rivilezzo. — 21.40: Musiche pianistiche ispirate alla pioggia, pianista Lidia Zambelli. — Indi: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

"Il berretto a sonagli,, di Pirandello stasera al Verdi

La Compagnia del De Filippo è alle sue ultime recite e domani prenderà congedo dal pubblico. Stasera, come penultima rappresentazione, la Compagnia reciterà: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello e la commedia comica in un atto «Pericolosamente».

Per domenica sono annunziate le due ultime recite: alle 16.30 si replicherà «Natale in casa Cupiello» di Edoardo De Filippo, e alle 21: «Il sogno di una notte di mezza sbornia».

***

Iersera Titina, Edoardo e Peppino De Filippo sono stati accolti da una fervida, spontanea, simpatica manifestazione di saluto e di ammirazione tributata loro da un pubblico imponente che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, che si pigiava nei palchetti, nelle gallerie, nella platea, nei posti in piedi. Una bella e cordiale serata, calda di effusione ammirativa per i tre illustri artisti che in questa stagione hanno mostrato e come interpreti e come autori l'agilità dell'ingegno inventivo e la singolare possibilità di poter passare dalla commedia tipicamente napoletana alla commedia tradizionale italiana. Il pubblico che gremiva il teatro ha detto ai De Filippo, con applausi che non finivano più, con affetto pieno d'intensità, il pieno consenso all'opera nobilissima ch'essi svolgono con diuturna fatica, con intelligente meditazione, con sapiente ed esperta organizzazione che dura da molti anni, per il prestigio del teatro italiano ancor vivo in virtù della loro grande arte. Dopo il secondo atto del «Natale in casa Cupiello» la commedia che s'inizia comicamente e si conclude in dramma, Titina, Edoardo e Peppino dovettero comparire al proscenio per dieci e più volte, festeggiati e acclamati. Ma alla serata così lieta di applausi, i De Filippo vollero improvvisamente aggiungere un loro atto unico, scritto da Edoardo, recitato da tutti tre, intitolato: «Pericolosamente» nel quale un marito ottiene obbedienza, consenso e sommissione della moglie sparandole un colpo di rivoltella, che naturalmente va a vuoto, ogni qualvolta si tratti di risolvere una questioncella famigliare o di affermare un giudizio. Con questa nuova persuasiva dimostrazione del modo con cui si deve domare la moglie, si è conclusa la serata dei De Filippo, applauditissimi anche alla fine dello spettacolo.

Gli abbonamenti per la stagione lirica

La Sovraintendenza rammenta agli abbonati alla stagione lirica dell'Anno XVI che domani domenica, 11 dicembre, scade il termine per il diritto di prelazione dei posti da loro occupati in detta stagione.

Da lunedì saranno assegnati ai nuovi richiedenti i palchi e le poltrone che risulteranno liberi.

Concertino scolastico all'Ateneo Musicale

Stasera alle 19, avrà inizio all'Ateneo Musicale Triestino la serie dei concertini scolastici degli allievi dei corsi superiori. Prenderanno parte a questa prima manifestazione, le pianiste Maura Baroncelli e Anna Luci ed il violinista Renato Zanettovich.

Il programma comprende: Pick-Mangiagalli: Studio da concerto (per pianoforte); Liszt: Sospiro (per pianoforte); Mozart: Sonata in sol (per violino); Wieniawsky: Valzer «Capriccio» (per violino); Rachmaninoff: Romanza (per due pianoforti); Manuel Infante: Ritmo (per due pianoforti); Dusan Stular: My capricious darling (per due pianoforti).

L'ingresso è libero a tutti gli alunni, loro familiari e dopolavoristi.

Mattinata della G. I. L. al Politeama Rossetti

Domani alle 10.15 sarà rappresentata al Politeama Rossetti dal complesso filodrammatico della G. I. L. del G. R. F. «Angelo Crena», la fiaba musicale «Il gallo fatato», parole di G. Vitussi e musica di G. Capri.

E' certo che la bellissima fiaba, nella quale i minuscoli attori del complesso si producono con brio e singolare padronanza della scena, e che, rappresentata la scorsa settimana al Dop. Chimici, ha avuto un successo caloroso, non mancherà di far accorrere al Politeama il nostro pubblico piccino. La mattinata, per la quale l'attesa è già sin da ora vivissima, è a beneficio della Casa Rionale della G. I. L. del G. R. F. «Angelo Crena». I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Il concerto del quartetto Bogo

Il Quartetto Bogo del «Guf» di Venezia — complesso noto in Italia, oltrechè per le sue belle tradizioni musicali, anche per il suo titolo di «Littore della musica per l'Anno XVI» — ha affrontato ieri il giudizio del pubblico triestino con un concerto tenutosi in Sala del Littorio. Concerto bellissimo e pienamente riuscito: almeno dal lato artistico, perchè il pubblico è stato piuttosto scarso.

Bruno Bogo (1.o violino), Lionello Fonzanti (2.o violino), Angelo Loser (viola) e Marco Fanello (violoncello) sono quattro musicisti colti e intelligenti.

Essi hanno eseguito il 1.o Quartetto in re maggiore (op. 6) di Boccherini, alcuni stornelli e ballate di Malipiero — nuove per Trieste — e il Quartetto op. 76 di Haydn. Il secondo brano è stato reso da essi con perfetta aderenza alla musica di Malipiero.

Il violoncellista Attilio Ranzato in Sala del Littorio

Lunedì sera, la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio, Attilio Ranzato, uno dei nostri più valenti violoncellisti. Coadiuvato al pianoforte dal maestro Tullio Macoggi

Recite di filodrammatici

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, a richiesta, la commedia di G. Romualdi «Primavera sulla neve». Posti ancora disponibili si possono prenotare fino alle 13 in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Fratelli De Filippo. 21: «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello e «Pericolosamente», un atto comico.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «La calunnia», Merle Oberon. Segue: «Incontro internazionale calcio Italia-Francia».
NAZIONALE. 16: William Powell, L. Rainer in «La modella mascherata».
EXCELSIOR. 16: Succ.: «Orribile verità», con Irene Dunne, Gary Grant.
PRINCIPE. 15.30: Il più grande successo: «Arditi dell'aria», colosso Metro con tre astri: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
FENICE. 15.30: «Maria Walewska», con G. Garbo, C. Boyer. Prezzi: Primo L. 2. Secondo L. 1.50. Logg. L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Il piacere dello scandalo», brillante commedia con C. Lombard, F. Gravet. Varietà grand. succ. Comp. R.A.V.I.
ITALIA. 16: «La baronessa e il maggiordomo», irresistibile, piccante vicenda d'amore, con Annabella, William Powell.
REGINA. 16: «Zoccoletti olandesi», il più grazioso, il più bel film con l'adorabile Shirley Temple. L. 1.
IMPERO. 16: «Viaggio di nozze», con Erik Linden e Cecilia Parker, nonchè l'attualità: «Pace secondo giustizia» e l'originale Walt Disney a colori: «I tre lupetti».
REALE. 16: Successo: «Paradiso per 3», con R. Young e Frank Morgan. Ingr. gratuito acquisto Lotteria E 42
GARIBALDI. 15.30: «La città dell'oro» con J. MacDonald e Nelson Eddy.
NOVO CINE. 16: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Per l'ultima volta a Trieste. L. 1.
MASSIMO. 16: «Rondine senza nido», il più bel film di Shirley Temple. Lire 1.
MODERNO. 16: «La donna che voglio», un delizioso passionale film Metro con Joan Crawford e Spencer Tracy.
ODEON. 15.30: «Sposiamoci in 4» con William Powell e Myrna Loy.
ARMONIA. 15.30: «Sottomarino D-1», P. O'Brien. Varietà De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15: «I filibustieri», con Fredric March e Franzisca Gaal.
AZZURRO. 16: «La vita a vent'anni», con R. Young, L. Barrymore.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda.
POPOLO. 15.30: «Un colpo di fortuna», J. Arthur, E. Arnold, R. Milland. Il film più allegro dell'annata.
VITTORIA. 16: «Alle frontiere dell'India» e «Refurtiva nascosta».
CENTRALE. 15.30: «L'incendio di Chicago», Tyrone Power, Alice Faye.
ADUA. 15.30: «L'incrociatore misterioso». e «Il corriere dell'Arizona».
VENEZIA. 15: «Mosca-Sciangai», P. Negri e «Avventura messicana».
BELVEDERE. 15.30: «La tragedia del «Bounty» con C. Laughton, C. Gable.
ARGENTINA. 15: «La casa degli agguati» e «Lo smemorato» con Musco.
CARDUCCI. 14.30: «Anime sul mare», con Gary Cooper. Segue: «Ultime notizie», con Spencer Tracy.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92) Seralmente nella GRANDE TAVERNA Orchestra Safred.
RISTORANTE EUROPA. Seralm. dalle 21 concerto nel «Giardino d'inverno». Nessun aumento sulle consumazioni.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Cronaca giudiziaria

La cena di Natale

(Tribunale penale) Era il Natale del '34. Guido Zanolla e Siro Casarsa, residenti a Staranzano, pensarono che per solennizzare la nascita del Redentore, la miglior cosa era quella di imbandire una lauta cenetta.

— Con la pancia a posto la festa sarà perfetta!

Per realizzare questo piccolo «postulato» gastronomico, i due amici, preso ognuno il proprio fucile, si recarono in cerca di selvaggina.

— Due lepri ci vorrebbero: una per ciascuno.

— E dove scovarle?

— Grullo che sei: nel bosco!

— Hai la licenza di caccia?

— Io no. E tu?

— Meno che meno...

— Beh... chi ci coglie è bravo.

Incamminatisi, incontrarono un ragazzotto, Alfonso Sattolo, al quale, verso compenso di cinque lire, affidarono il carniere. Poscia internatisi nella riserva di caccia de Dottori, sita in località Alberoni, si misero a batteria per scoprire la selvaggina. Non passò molto tempo che alcuni colpi di fucile echeggiarono nel bosco. Erano i due cacciatori di frodo che avevano mirato alla selvaggina. Non due, ma tre lepri, giacevano sul terreno.

— Bel colpo!

— E che cena!

Raccolte le lepri, le consegnarono al Sattolo con l'avvertimento di portarle in casa.

— Non farti scorgere!

I ragazzo, alzati i tacchi, corse a perdifiato verso il villaggio. Ma, a metà strada, andò a battere la testa contro un... guardacaccia il quale, fermatolo, gli sequestrò le lepri e poi lo invitò a seguirlo dai carabinieri. Questi, avute le debite informazioni, andarono in cerca dei due cacciatori e li trovarono mentre stavano imprecando contro il Sattolo che tardava...

I carabinieri, rilevato che tanto lo Zanolla quanto il Casarsa erano privi della licenza, sequestrarono i fucili e procedettero al fermo dei due cacciatori.

Denunciati all'autorità giudiziaria, il processo, dopo diversi rinvii, è stato concluso ora alla quinta sezione dove i due amici, assenti, sono stati prosciolti per improcedibilità dell'azione penale per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Carpisce, con minaccia 150 lire all'amico

Abbiamo da Monfalcone, 9:

Ieri sera, verso le 20, in via Aulo Manlio, nei pressi della trattoria «Agli olmi», certo Andrea Soddu, di 56 anni, operaio al Cantiere, accompagnandosi con certo Ernesto Mulattieri, di 35 anni, col quale aveva trascorso il pomeriggio in diverse osterie, veniva da questi minacciato con un coltello per farsi consegnare il portafoglio.

Dopo una breve colluttazione il Mulattieri riusciva a rapinare il compagno di 150 lire.

Su denuncia del Soddu il rapinatore veniva arrestato.

La caduta di una vegliarda

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, la Guardia medica è stata chiamata al Cimitero cattolico di S. Anna per prestar soccorso alla casalingua Antonia Joras, di 80 anni, abitante al n. 306 di S. Sabba, la quale, uscendo dal recinto del sacro luogo, ove si era recata a visitare la tomba dei congiunti, era scivolata e caduta in modo da prodursi un grosso ematoma escoriato alla regione infraorbitale destra e varie altre lesioni alla faccia ed agli arti inferiori.

Avute sul posto le prime cure, la vegliarda, ch'era inoltre stata presa anche da conati di vomito, è stata inviata all'Ospedale Regina Elena, ove i medici l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Le lesioni da essa riportate non rivestono carattere di gravità. Ad ogni modo però i medici si riservarono nella prognosi.

Un pezzo di soffitto sulla testa

Tra le numerose cadute registrate ieri nei protocolli della Guardia medica figura anche... la caduta di un pezzo di soffitto. Il fatto è avvenuto verso le 13 nella cucinetta di un'abitazione di via dei Giuliani n. 8, ove dei calcinacci si sono staccati andando a cadere sulla testa della casalinga Elsa Parrello, di 24 anni, la quale ha dovuto chiamare sul posto la Guardia medica per farsi curare una forte contusione con ematoma alla regione frontale ed al cuoio capelluto.

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino
PRODOTTO ITALIANO
Aut. Prefett. N. 3999 28/I/1937

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (10 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 203, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 563, 565, 568, 570, 572; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 266, 270, 274, 275, 276; giovani coperta I: 101, 103, 104, 105, 106; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 77, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta: 209, 226, 229, 230, 231; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 144, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59: piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 38, 44, 46, 47, 48; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35: giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 229, 230, 231, 232, 233; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 184, 187, 189, 190, 191; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia passeggeri: 1 ingrassatore, 1 giovane macchina, 1 mozzo coperta.

Turno Italia carico: 2 marinai, 1 ingrassatore.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani gita sciatoria in Val Fredda; prenotazioni in sede. Quota lire 8.

Credito e Assicurazione. Domani gita sciatoria Lussari-Camporosso con comodo e veloce automezzo. Quota lire 17. Partenza Ponte della Fabra alle 4.30. Iscrizioni in sede, via Silvio Pellico n. 4, e Bar Alzetta, via Carducci 28.

Assicurazioni Generali. Domani, dalle 17 alle 20.30 trattenimento di danza. Sono valevoli gli inviti rilasciati domenica scorsa.

Poligrafico «G. Presel». Oggi e domani dalle 20.30 soliti trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi.

«Crda». Questa sera dalle 21 alle 24 e domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento di danza.

«Dimm». Gruppo escursionisti. Aperte iscrizioni soggiorno natalizio a La Villa. — Gruppo pattinaggio. Aperte iscrizioni pattinaggio a rotelle. — Sezione A. Oggi alle 17 trattenimento di danza per bambini. Domani dalle 18 trattenimento di danza. — Sezione B. Questa sera dalle 20 trattenimento di danza. Domani dalle 20 trattenimento di danza. Pure domani dalle 16 trattenimento di danza per bambini. — Sezione C. Domani chiusura iscrizioni torneo briscola-tressette. Domani dalle 19 trattenimento di danza.

Commercio Industria. Domani gita sciatoria a Camporosso (Valbruna) e al Pian della Secchia (Monte Nevoso). Partenza Portici di Chiozza alle 6. Informazioni e iscrizioni segreteria e negozi sportivi. Questa sera alle 20.30 premiazione atleti e ballo. Domenica alle 18 ballo.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento danzante.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, «Delfo» terrà nella sede di S. Vito uno spettacolo di psicologia sperimentale. Domani in piazza Vittorio Veneto, alle 10, esercitazioni di tiro; alle 15.30 spettacolo cinematografico; alle 18.30 trattenimento danzante. A San Vito cinema alle 17, 19 e 21.

Artigiano. Questa sera, dalle 21, trattenimento di danza.

Cooperative Operaie. Domani trattenimento di danza dalle 19.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 21, nella sala sociale, avrà luogo la festa danzante del «Mandarinetto» con ricche sorprese. Allieterà l'orchestrina Marchi. Domani, dalle 20.30, solito trattenimento.

«A. Casalini». Domani gita a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 Caffè-bar Italia, piazza Goldoni. Iscrizioni negozi sportivi e questa sera in sede. Oggi, dalle 20 in poi, trattenimento danzante. Signorine ingresso libero. Domani ballo con inizio alle 19.

Motociclistico. Questa sera, dalle 20 alle 24, trattenimento di danza. Domani alle 10 partenza della marcia di regolarità. Dalle 20 alle 24 festino di danza.

«Olimpia». Oggi e domani trattenimenti danza dalle 20.30 in poi.

Modiano. Questa sera e domani trattenimenti di danza dalle 20 in poi.

«Sempre Avanti». Questa sera, dalle 21 in sala Massima (via Coroneo 15), trattenimento Concorso pronostici a premio. Aperte iscrizioni corso preparazione pre-sciatoria. Informazioni e tesseramento O. N. D. dalle 21 in poi in sede, via Coroneo 15, II.

«G. Beltrame». Domani ripresa trattenimenti danzanti e gita automezzo a Pola. Quota lire 15; non soci lire 16. Partenza monumento Verdi alle 6. Inscrizioni Bar Centrale (piazza Caduti Fascisti) e negozio Tommasini (via Mazzini 39).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì conversazione, relatore dott. Sergio Pirnetti su: «La spedizione del G. U. F. sull'Olimpo nell'anno XVI», proiezioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Polesana curiosa. 1) La lingua italiana è più ricca; ma non si può dare una cifra esatta nè dell'una nè dell'altra. 2) La Russia solamente. 3) Quella cerimonia da noi non avviene. 4) e 5) Si suppone che l'estrazione avverrà entro il corrente mese; in ogni caso verrà annunciata nel giornale.

Assiduo Milella. 1937-38: a Trieste: Triestina-Lucca 0-0; a Lucca: Lucca-Triestina 1-0. 1938-39: a Trieste: Triestina-Lucca 2-1.

Piccolo commerciante. A termini di quanto dispone il vigente Codice di commercio, ogni commerciante deve tenere i seguenti libri: libro giornale, libro degli inventari e copialettere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gemello, Diodato, Giulia, Maria Lauretana.

DECESSI (8-9 dicembre 1938-XVII): Flumiani Ugo, a. 62; Fabcich ved. Terceli Giovanna, a. 80; Luchesich ved. Volli Giuseppina, a. 76; Balek ved. Petronio Giuseppina, a. 79; Lordschneider Maria, a. 75; Palese cav. Pietro, a. 62; Gionta Maria, a. 55; Pertot Giovanni Maria, a. 60; Bercè Adriano, m. 4; Mandel ved. Nieper Adalgisa, a. 85; Ferligoi Giuseppe, a. 67; Iablowsky Lodovico, a. 65; Cescutti Carlo, a. 12; Cumar in Ravalico Angela, a. 53; Retta Raimondo, a. 68; Ukmar Anna, a. 4; Ciani Ottone, a. 35.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	6	9
Rendita 5%	94.90	94.90
Rendita 3½%	74.30	74.40
Redimibile 3½%	70.80	70.80
Redimibile 5%	94.90	94.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.25	100.25
Buoni Tes. nov. 1941	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.40
I. R. I.	457.50	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	461.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicuraz. Generali	2990.—	2980.—
Assicuratrice Italiana	449.—	450.—
Infortuni	1435.—	1435.—
Riun. Adriatica ser. A	1380.—	1380.—
Riun. Adriatica ser. B	1290.—	1295.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	317.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	812.—	812.—
Premuda	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	270.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	156.—	156.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	243.—

CAMBI: Londra 88.78; New York 19; Francia 50; Svizzera 430.50; Polonia 357.40; Germania 762.30.

Gite per mare

Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45 (Muggesana).

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.: 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.: 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.: 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

OGGI AL NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BONNE tedesca, bambinaia, cameriera, parla tedesco, cuoca capace, prestaservizi, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 33466 A

CAMERIERA anziana, fidata, capace cucinare, anche dolci, offresi piccola distinta famiglia tutto fare. Zonta 9, pianoterra. 80327 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi. Via S. Francesco 9, primo. 80355 A

DONNA di fiducia, media età, conoscenza tedesco, offresi tutta giornata oppure presso persona sola, anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 47386 A

FRIULANA capace disimpegnare qualsiasi servizio, ottimi e lunghi attestati, offresi intera giornata. Tommaso Luciani 10, primo, destra. 47437 A

PRESTASERVIZI 24-enne capace tutto fare, offresi. Madonnina 21, presso Furlan. 47444 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, offresi ore 8-19. Via Zonta 4, presso Cecchet. 80344 A

RAGAZZA capace tutti lavori, bella presenza, ottime referenze. Via Settefontane 16, portiere. 80334 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Settefontane 6, terzo, porta 31, Iaversk. 80346 A

RAGAZZA offresi la mattina. Via Madonnina 40, pianoterra. Zabai. 80375 A

RAGAZZA con attestati, capace, offresi. Carpison 7, primo. 80314 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Madonnina 31, primo, sinistra. 33457 A

RAGAZZA 15-enne cerca impiego. Via Tor San Piero 6, porta 6. 80392 A

VEDOVA brava cucinare e tutti lavori offresi. Crispi 34, primo. Scampi. 80361 A

17-ENNE friulana, forte, offresi famiglia tutto fare. Via Ginnastica 21, primo, sinistra. 47431 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33498 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 80378 B

CUOCA buoni attestati, tutto fare, cerca famiglia ariana. Indirizzo Piccolo. 47434 B

CUOCA giovane, ragazze capaci cucinare per piccole famiglie, prestaservizi attestati, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra, tel. 74-19. 80401 B

DOMESTICA anziana tutto fare cerca persona sola. Offerte dettagliate: Cassetta 33446 B. Unione Pubblicità.

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi. Paduina 9, secondo, destra. 80366 B

GIOVANETTA prestaservizi cercasi. Madonnina 34, secondo, destra. 47394 B

PRESTASERVIZI giovanetta, ottime referenze, cercasi. Via Valdirivo 29, porta 9. 80325 B

PRESTASERVIZI per mattina, buoni attestati, cercasi. S. Francesco 30, porta 7. 80329 B

PRESTASERVIZI intera giornata o domestica cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 80402 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, ore combinarsi, cercasi prontamente. Foscolo 8 terzo. 33473 B

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, cucinare, mensile lire 130, cercasi. Monsacchi, Servola Ilva, 1236. 80335 B

RAGAZZA buona, pratica cucinare, tutto fare, cerca piccola famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 80319 B

20-ENNE capace attestati cercasi stabile. Viale Regina Margherita 9, secondo. 80367 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico 30-enne offresi, anche con propria auto, buoni attestati. Cassetta 33443 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA 2.o grado, conoscenza lingue, possibilità occupare qualsiasi posto, offresi. Cassetta 33449 C, Unione Pubblicità. 33449 C

CAMERIERE offresi famiglia oppure persona sola. Cassetta 33438 C, Unione Pubblicità. 33438 C

CAPPELLAIO uomo-donna, diplomato, medaglia oro Esposizione internazionale Brusselle, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 33390 C, Unione Pubblicità. 33390 C

COMMESSO calzature, pelletterie, intraprenderebbe anche altro (escluso piazzista). Ottimi certificati. Perini, d'Azeglio 20. 80345 C

DATTILOGRAFA 17-enne offresi, miti pretese. Cassetta 33448 C, Unione Pubblicità. 33448 C

DISTINTA colta, presenza, moralissima, pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pianoforte, occuperebbesi ovunque segretaria privata dama compagnia, vicemadre. Cassetta 33308 C, Unione Pubblicità. 33308 C

GIOVANE interprete italiano, francese, greco, spagnolo, arabo, perfetta conoscenza, offresi ovunque qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 33390 C, Unione Pubblicità. 33390 C

PENSIONATO offresi lavori ufficio oppure riscossioni. Miti pretese. Cassetta 33434 C, Unione Pubblicità. 33434 C

RAGIONIERE offresi ore libere tenuta contabilità, praticissimo regime fiscale sindacale. Galasso, Diaz 10. 47312 C

SIGNORINA 16-enne offresi praticante ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80332 C

SIGNORINA, assolto corso taglio (donna), offresi presso sartoria. Cassetta 33290 C, Unione Pubblicità.

23-ENNE straniero, laureato, bella presenza, perfetto italiano, inglese tedesco, provvisto patente auto, disposto viaggiare, offresi quale segretario impiegato, istruttore o anche autista. Cassetta 33455 C, Unione Pubblicità.

27-ENNE solo, onesto, cerca ovunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 47245 C

35-ENNE occuperebbe qualsiasi posto fiducia, adattasi lavori magazzino; piccola cauzione. Cassetta 33435 C, Unione Pubblicità. 33435 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, lire 25. Ondulazione manicure 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 33183 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly. Elettriche, aria, vapore, senza fili. Macchinario unico. Permanentista specialista viennese. Lire venticinque. Unicamente: Rossini 14, telefono 48-77. 33467 CC

A. A. A. PERMANENTI 35, acqua 4, tinture, lavoro accuratissimo. Salone Villa, Mazzini 45. 33465 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 33459 CC

PERMANENTI acqua, ferro, eseguite signorina Gina. Salone Elena Comar. Slataper 26. 80399 CC

PERSONA anziana offresi giornata domicilio, lavor ocucito, specialità bambini. Valdirivo 32. 47389 CC

SARTA uomo risvolta, confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 47392 CC

SARTO signore, signori, reduce Parigi, specializzato mantelli, tailleurs, perfetto abiti signori, accuratissima lavorazione. Cavana 31, primo. 47408 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca ragazzo sappia fare barba. Via Apiari 1, Roiano. 47438 D

FATTORINO 17-19-enne, sappia andare bicicletta. Sabauda, via Dante 7. 47413 D

GARZONA pratica ricci o mezza lavorante cercasi. Via Settefontane 6. 47450 D

GARZONE calzolaio cercasi. Via S. Nicolò 18. 47458 D

GILETTAIA cercasi. Presentare modello. Cavana 21, primo. 47407 D

GIOVANE per commestibili, parli sloveno, cercasi. S. Lazzaro 11, caffè-bar. 47432 D

GIOVANE 17 anni circa, bella calligrafia, possibilmente capace scrivere macchina, cercasi, praticante ufficio. Scrivere Cassetta 33456 D, Unione Pubblicità. 33456 D

GIOVANETTO 15-enne, assolto avviamento commerciale, bella presenza, di buona famiglia, assumerebbe importante azienda città. Offerte dettagliate Cassetta 33440 D Unione Pubblicità.

ISTITUTRICE cercasi, stabile, media età, sane ottime referenze, parli italiano, tedesco, francese, per bambina due anni, trattamento familiare. Cassetta 33428 D. Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Ireneo della Croce 3, primo. 47459 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente, posto stabile. Via Economo 1. 33468 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica ferro cercasi. Gatteri 11, Salone Gianna. 33472 D

PRIMO cuoco cercasi, disposto recarsi Africa Orientale. Indicare posti occupati. Cassetta 33470 D, Unione Pubblicità. 33470 D

RAGAZZETTO 14-enne, onesto, volonteroso, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80342 D

RAGAZZO capace, volonteroso, per alimentari, cercasi. Via Solitario 2. Cerovaz. 47428 D

SARTO cercasi, bravo lavorante. Basovizza 1. 80360 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, possibilmente inglese, cerca società. Offerte Cassetta 33305 D. Unione Pubblicità. 33305 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota cercano tre persone adulte, verso pulizia ufficio, società. Offerte Cassetta 33454 E, Unione Pubblicità. 33454 E

CAMERA comodo cucina o quartiere camera cucina cercasi. Cassetta 33435 E Unione Pubblicità. 33435 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO arioso. Alfieri 12, porta 13. 33500 F

A. A. BELLISSIMA, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 80359 F

A. A. INGRESSO scale, elegante camera letto, salottino, bagno, telefono, centrali, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 47445 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 47398 F

A. A. MOBILIATA, vitto, ingresso scale, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 47409 F

A. ELEGANTE, acqua corrente, altra spaziosa, affittasi distintissimo, anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 33495 F

A. INGRESSO scale, signorile, volendo vitto fino uno-due, affittasi. Trento 5, terzo. 33461 F

A. MOBILIATA ariosa, stufa, volendo vitto. Piazza Goldoni 3, secondo. 80393 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Ginnastica 30, primo, sinistra. 47423 F

A. STANZETTA centro, 75, affittasi serio. Nordio 6, porta 9. 80384 F

BELLA ingresso scale, altre vuote, affittansi. XXX Ottobre 8, primo. 33481 F

BELLISSIMA, attiguo studio, elegantissime, ingresso scale, bagno, affittansi distintissimo. XXX Ottobre 5, primo. 80321 F

BELLISSIMA vuota affittasi, preferibilmente distinto pensionato. Aleardi 6, primo. 80328 F

CAMERA mobiliata presso conjugi sola affittasi. Madonnina 34, secondo, destra. 47393 F

CAMERA letto soleggiata, bagno, vicino Stazione, affittasi. Viale Regina Elena 11. Fabbrini. 47419 F

CAMERA elegante, vitto, riscaldamento, affittasi. Ruggero Manna 20, porta 4. 47436 F

CAMERA indipendente, elegante, stufa, vitto, affittasi stabile. Corso Vitt. Em. 4, terzo. 47442 F

CAMERA elegante affittasi a distinto signore, con vitto. Machiavelli 13, secondo, porta 19. 47455 F

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi. Luigi Cadorna 23, terzo, destra. 8464 F

CAMERINO adatto per ragazzo oppure operaio, volendo costo. Gatteri 32, porta 12. 80387 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Conti 2, primo, destra. 47395 F

CAMERINO disobbligato affittasi prontamente. Vicinanze giardino pubblico. Stoppani 5, mezzanino. 80400 F

CENTRALISSIMA, due finestre, stufa, acqua corrente, 15 dicembre. Timeus 1, secondo, sinistra. 80398 F

ELEGANTE pulitissima, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 29, secondo, destra. 47457 F

INDIPENDENTE signorile, soleggiata, stufa, bagno, presso persona sola. Foscolo 28, terzo. 9670 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 46, primo. 80317 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, stufa, oppure una persona, volendo vitto, affittasi. Vasari 10, porta 14. 80353 F

MATRIMONIALE con cucina, soltanto adulti. Informazioni: Fiaschetteria S. Francesco 30. 80311 F

MOBILIATA affittasi distinto. XX Settembre 22, secondo. 47445 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Piccolomini 15, primo, porta 4. 47446 F

MOBILIATA soleggiatissima, vitto, comodo cucina, affittasi pensionati. Pasquale Revoltella 687. 47416 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, stufa, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 47417 F

MOBILIATA adatta per studente, 70 mensili. Via Stuparich 18. 47435 F

MOBILIATA soleggiata, due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 47441 F

MOBILIATA nuova affittasi lire 100. Udine 27, porta 9. 80347 F

MOBILIATA bene, due amici, altra una persona, affittansi distinti. Roma 17, primo, sinistra. 80350 F

MOBILIATA, centralissima, indipendente, bagno, pensione completa, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 80349 F

MOBILIATA tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 33480 F

MOBILIATA bella, prezzo mite, affittasi. Scussa 7, quarto, sinistra (Acquedotto). 47453 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45. 0080302 F

MOBILIATA una persona, bagno, telefono, conforto, affittasi. XXX Ottobre 5, secondo. 47452 F

STANZA due letti, coniugi o amici, 80 mensili, affittasi. Giulia 48. 47388 F

STANZA mobiliata, con stufa, affittasi. Via Stuparich 14, porta 9, presso Mauri. 47401 F

STANZA a distinto affittasi. Via Roma 24, primo, porta 5-a. 47390 F

STANZA modernissima, una persona, affittasi. Via Udine 37, porta 10. 80371 F

STANZA mobiliata affittasi, con vitto o senza. Udine 29, pianoterra. 80312 F

STANZETTA chiara affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, portineria, 13-16. 47430 F

VUOTA-mobiliata affittasi signore distinto. Viale Sonnino 10, primo. sinistra. 80388 F

VUOTA, comodo cucina, presso coniugi assenti giorno. Trento 12, quarto. 80324 F

VUOTA affittasi, persone oneste, presso piccola famiglia, prontamente. Indirizzo Piccolo. 33489 F

VUOTA bellissima, preferibile due distinte amiche, con vitto. Solitario 3, porta 3. 80351 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SERALI: corsi accelerati, intensivi, piccoli gruppi, insegnamento scrupoloso. Ammissione Istituto, Magistrali superiori, diploma ragioniere. Tassa normale iscritti dicembre. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 8800. 47396 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: nuovi corsi mensili completi (5 ore settimanali): lire 40. Contabilità: 50, «Minerva», XX Settembre 16. 33496 G

A. A. A. CULTURA commerciale (contabilità, stenodattilografia, lingue): 60 mensili. Durata 3 mesi. «Minerva», XX Settembre 16. 33496 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47245 G

A. DANZARE. Lezioni private collettive. Scuola Girardelli. Via Tarabochia n. 3. 80214 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

RIPETIZIONI, inferiori, superiori, latino, greco, italiano, tedesco, filosofia, assume professore. S. Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 33484 G

SPAGNOLO insegna professore. San Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 33484 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo), frequentazione liberissima! Cinque mensili. Vidali 12, Scuola. 9671 G

UNIVERSITARIA abilitata insegnamento, impartisce lezioni alunni elementari nonchè italiano, latino, francese, per alunni medie. Via Tigor 8, interno 20. Telefonare 26-153. 80368 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera con moneta estera smarrita. Generosa mancia al riportatore via Commerciale 14, Kolangelo. 47425 H

BORSETTA 3 chiavi denaro, smarrito giovedì mattina Salita Montanelli. Mancia riportando portiere via Beccaria 9. 47411 H

PORTAFOGLIO smarrito, con denaro, documenti: trattenersi importo inviando documenti. Fabbri 10, primo, presso Dinelli. 47385 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. CAMERA cucina affittasi, 100 mensili. Trimestre cauzione. Guardia 11. 80373 I

ALLOGGETTO camera cucina, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente. Segantini 8-a. 33460 I

AMMEZZATO due stanze uso ufficio, centro, affittansi gennaio. Portineria Roma 18. 47429 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina bagno, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 9. 80333 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, ampia veranda, cucina, giardinetto, stanzino bagno, affittasi. Viale Regina Elena 51, dalle 18 alle 20. 80356 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista mare, cinque stanze, poggiuolo, terrazza, massimo conforto, affittasi. Via Hermet 6. 33492 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittasi. Foro Ulpiano 2. 8463 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 33477 I

CAMERA o cucina, vuoto, affittasi a persona sola. Ireneo della Croce 3, portineria. 47462 I

QUARTIERE tutto conforto, 3 camere, affittasi dal 16 corrente. Visitare Gatteri 54, secondo. 47449 I

ULTIMI appartamenti affittansi, casa nuova, 2 stanze, ripostiglio, cucina. Amministrazione Pertot, Corso 3 (sotto Galleria). 33479 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera cucina, scambierebbesi con più grande. Bosco 32, secondo. 80394 L

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 stanze, bagno, acqua corrente, possibilmente due ingressi, primo-secondo piano. Cassetta 33453 L, Unione Pubblicità. 33453 L

AUTORIMESSA o locale adatto, molto spazioso, cercasi prontamente oppure primi mesi 1939. Grandi, Fiat. Carducci 18. 47460 L

QUARTIERE 2, 3 stanze, pressi Severo, Giardino, Chiozza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80395 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 33486 M

A. FORESTIERA causa partenza vende pelliccia cavallino nero, mantella volpi, giacca murmel. Crispi 3, porta 10. 33494 M

A. SPENCER astracan lana occasione vendesi, ufficiale forte. Lazzaretto 9, porta 11. 80376 M

ASPIRAPOLVERE elettrico, ottimo, vendesi occasione. Via Franca 11, quarto, sinistra. 80379 M

BOLLITORE gas, ferri elettrici, mattonelle bianche, rete filo ferro, varie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47410 M

CANOCCHIALE marina, trench uomo medio, vendonsi. S. Cilino 21, Randar. 80381 M

CAPPOTTI due, soprabito uomo, moderni, nuovi, occasione vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 80341 M

CAPPOTTO, soprabito loden, impermeabili nuovi, giacca pelle, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 80315 M

CAPPOTTO nero uomo, altro donna con collare pelliccia, vendonsi. Raffineria 7, porta 14. 47439 M

CAPPOTTO usato, vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80382 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vestito, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 47451 M

CAPPOTTO uomo occasione vendesi. Via Commerciale 21, primo, porta 6. 80397 M

CAPPOTTO signorina nuovissimo, giacchetta pelliccia vendonsi occasione. Piazza Borsa 15, terzo. 80343 M

CARRO due ruote vendesi. Via Ferriera 34. 80340 M

CARROZZELLA molleggiata seminuova, con materassetto, vendonsi lire 120. Via Concordia 7, Bascovich. 47418 M

CARROZZELLA seminuova, fonda, molleggiata, bagnetto bambini, vendonsi. Istituto 5, terzo, destra. 80364 M

COLLO persiano nero signora, nuovissimo, lire 290; altro idem zampe persiano 260, vendonsi giornata. Via Galileo Galilei 15-a, terzo, destra. 33475 M

FUCINA, ventilatore per fabbro, vendonsi occasione. Via Milano 25, officina. 33458 M

GIACCA panciotto uomo, mantella Balilla, giacca sciatore, divisa grigioverde, pattini ghiaccio, vendonsi. Giotto 11, terzo, sinistra. 47406 M

GRAMMOFONI ed altri oggetti vendonsi occasione. Commerciale 9, secondo, destra (interno). 80389 M

IMPERMEABILE, cappotto donna nero, piumini oca, quadri vendonsi. Riva Sauro 22, primo, destra. 47414 M

LANA per materasso vendesi. S. Francesco 52, porta 10. 80323 M

LAVABO completo, ferro smaltato, con marmo, per una persona, vendesi. Via Giulia 9, porta 7. 80348 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi causa partenza. Canova 24, portinaio. 33498 M

MACCHINA cucire seminuova, rientrante, altra 130, vendonsi prezzi minimi. Bosco 12. 33498 M

MACCHINA permanenti vendesi miglior offerente, occasionissima. Raffaello Sanzio 22. 33488 M

MACCHINA scrivere portatile 250, grammofono perfetto valiglia 80, parecchi dischi, vendonsi giornata. Battisti 13, porta 8. 80385 M

MACCHINA scrivere portatile, marca tedesca, e canocchiale Goerz 6 per 30 vendonsi. Mazzini 24, porta 6. 80380 M

MACCHINA scrivere Underwood, ottimo stato, vendesi 750. Ginnastica 30, primo, sinistra. 47422 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendesi. Vasari 17, officina, tel. 56-95. 80391 M

MACCHINA da scrivere «Corona», portatile, come nuova, vendesi occasione lire 800. Scrivere: Cassetta 33439 M, Unione Pubblicità. 33439 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 33471 M

MANTELLO peluche lana nero vendesi, prezzo d'occasione. Mazzini 44, quarto, Cenari. 47387 M

MANTELLO marron, nuovo, costume nuovo, collo pelo marron, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80403 M

«MARINA» Grimani, grande, bellissima, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47426 M

PELLICCIA grigia, nera, altra occasione vendonsi, anche rate. Indirizzo Piccolo. 33499 M

PELLICCIA lunga, chiara, coppia volpi Isabella, altra interna strapazzo uomo, cappotto ragazzo 15-enne, vendonsi. Lusina, Unità 6, quinto. 33485 M

PELLICCIA uomo gatto russo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80318 M

PELLICCIA nuova gatto russo, uomo media statura; cappotto pliss signora, vendonsi. Istituto 5, terzo, destra. 80363 M

PELLICCIA castoro finissima vendesi. Lazzaretto 6, primo, 8-11, 14-17. 47404 M

PELLICCIA marron murmel perfetta vendesi. Ghirlandaio 30, terzo. In casa solo mattina. 47405 M

PELLICCIA uomo, smoking, perfetti, vendonsi occasionissima. Pasquale Revoltella 28-a, sartoria. 80094 M

PELLICCIA lapin nuova, sbaglio misura, occasione. Pietà 6, porta 15. 47456 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima garanzia, vendita rateale. Radiorossoni, S. Caterina 9. 33469 M

RADIO Superla quasi nuova, vendesi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 80374 M

RADIO Philips trionda nuovissima vendesi. Dalle 17. Settefontane 93, Fabris. 47400 M

RADIO 4 valvole, qualunque prezzo, dalle 12-14. Bosco 8, primo, interno. 47412 M

RADIO trionda 5 valvole vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80316 M

RADIO Marelli tutta Europa senza antenna, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 80313 M

RADIO Magnadyne trionda, forte, perfetta, vendesi. Caccia 6, porta 4. 80370 M

RADIO trionda perfetta, recentissima, vendesi prezzo straoccasione. Sonnino 4, secondo. 33474 M

SCIARPA ermellino, grande, vendesi. Imbriani 10, secondo, sinistra. 47424 M

SPARHERD Patent n. 2 vendesi. Indirizzo Piccolo. 47391 M

STUFA ferro-ghisa occasione. Visitare domenica 10-12. Donadoni 29, ultimo. 80386 M

STUFA gas, quasi nuova, occasione vendesi. Istituto 5, terzo, destra. 80362 M

STUFA gas, vendesi. Zonta 4, III, destra. 074723 M

STUFA petrolio nuova e bagnetto bambini vendonsi. Via Segantini 3. Schmidt. 47454 M

STUFE a gas diverse grandezze, occasionissima vendonsi. Via Carpison 4. 80336 M

TAPPETI due persiani, perfetti, vendonsi a privati. Cappello 1, porta 4. 47415 M

TAPPETO argaman grande, due suste imbottite, una rete metallica nuova, stufa gas, vassoio rame con servizio, piccolissimo bar, vendonsi. Via Trento 1, secondo, sinistra. 80404 M

TAPPETO Tebris, bellissimo, 360 per 240, altro piccolo persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47427 M

UNDERWOOD ufficio perfetta lire 500 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 33469 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie: Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 80146 NN

A. A. APPROFITTATE: svendita eccezionale mobili moderni. Türk, Battisti 12. 33463 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi, qualità. 3200 NN

A. VASTO assortimento cucine bellissime, matrimoniali, lavorazione garantita, Madonnina 21. 80390 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza perfezione, garanzia. Geppa 15. 33490 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzelle, convenientissimo. 47220 NN

ANTICAMERA Rinascimento, libreria tre porte, uguale salotto, stile inglese, vendonsi occasione. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 33490 NN

APPROFITTATE: materassi lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6, mobili. 33180 NN

CAMERA pranzo lussuosa, grande orologio lampadario, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 33490 NN

CAMERE matrimoniali, lavoro accurato, garanzia, propria lavorazione. Via d'Azeglio 16, Cherubini. 80377 NN

CUCINA lussuosa, modernissima, lavorazione accurata, vendesi. Facilitazioni. Pittore Conti 2. 80383 NN

CUCINA massiccia, recentissimo modello, vendesi, prezzo costo. Tiziano 14. 80338 NN

CUCINA finissima, altra lussuosissima perfetta, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 33493 NN

CUCINE 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divaniletto 130, approfittate. Risparmierete: Tarabochia 6. 33180 NN

DIVANO velluto rosa, poltrone varie, vendonsi. XX Settembre 99. 80322 NN

LETTO, susta, materasso crine animale, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 8-11, 14-17. 47403 NN

LIBRERIA bar, mobile combinato 900, con armadione, seminuovo, vendonsi occasione. S. Francesco 17, falegname. 33490 NN

MATRIMONIALE nuova, garantita, grande occasione vendesi. Tiepolo 6, porta 2. 47447 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, moderna, vendesi causa partenza. Ferriera 17, falegname. 47443 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi straoccasione, massima garanzia. XX Settembre 53, falegname. 47421 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso, altri oggetti vendonsi prontamente. Fabio Severo 33, porta 20. 80372 NN

MATRIMONIALE, cucina, acquisterebbersi se prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 80396 NN

PIANINI nuovi Bechstein, Oeser, altre ottime occasioni vendonsi. Via Udine 3, primo. 16 NN

PIANINO germanico, Koch-Korselt, piastra metallica, corde incrociate, perfettissimo, vendesi. Battisti 10, secondo. 47433 NN

STUDIO completo quercia, fino, seminuovo, vendesi. Visitare ore 17-19. Indirizzo Piccolo. 47420 NN

STUFA carbone o legna, tavola con marmo, quasi nuova, vendesi. Paolo Veronese 4-a, Schneider. 47399 NN

TAVOLI e sedie per trattoria, sparherd da centro cucina, cercansi se occasione. Telef. 3538. 47397 NN

VALIGIA-armadio vendesi occasione. Concordia 13, primo, destra. 80326 NN

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie escl. Italia e col. casalpina bologna

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33483 O

BRILLANTI, oro, argento, comperansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 33342 O

COPPI, tavelle, travi vecchi vendonsi. Fabbrica via Guido Reni 4. 80243 O

TRE lire metro quadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab Milano, Bovisa. 5677 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO per qualsiasi provincia depositari pratici lancio romanzi dispense, sistema abbonamenti domicilio. Electa, San Ssecondo 37, Torino. 5779 P

PRIMARIA casa grossista alimentari cerca rappresentante provvisto abbonamento ferroviario introdotto clientela istituti religiosi Tre Venezie. Scrivere Cassetta 2838 D, Unione Pubblicità Italiana, Firenze, unendo inecceppibili dettagliate referenze. 5774 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni: Topolino, Balilla aereodinamiche, Millecento, Millecinque, Citroen, autocarri; dilazioni, permute. 33478 Q

BALILLA tremarce acquistasi contanti occasione, anche ripararla. Cassetta 33487 Q, Unione Pubblicità. 33487 Q

BALILLA 4 marce ottimo stato vendesi. Piazza Guido Neri 4, negozio. 80358 Q

BICICLETTA passeggio, altra corsa, vendonsi occasione. Via Milano 25, officina. 33458 Q

TRICICLO con cassone cercasi occasione. Udine 29, mezzanino, Angelo Favari. 47359 Q

509 in perfetto stato vendesi occasione. Via Carpison 4. 80337 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARREDAMENTO completo Caffè San Marco, Cividale, vendesi occasione, ritiro commercio. 33295 R

BOTTEGA frutta, formaggeria, salumi, piazzale animato, avviatissima, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 80354 R

BUFFET trattoria vendesi prontamente causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 47461 R

COSTITUENDA anonima commerciale accetterebbe azionisti. Offerte dettagliate. Cassetta 33166 R, Unione Pubblicità. 33166 R

LATTERIA caffè vendesi. Indirizzo Piccolo. 80357 R

LAVORATORIO antico calzolaio, bene avviato, vendesi. Cassetta 33441 R, Unione Pubblicità. 33441 R

RIVENDITA pane, dolciumi, vini, liquori, attivissima, posizione centrica, vendesi. Caffè Sanità. Sandro. 33462 R

SPACCIO vini occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 80352 R

SPACCIO vini, ottima posizione, vendesi. Rivolgersi via del Rivo 17, Cantinone. 80331 R

20.000, 25.000, mutuo, solidissima, cercansi, desiderasi trattare direttamente. Indirizzo Piccolo. 80339 R

55.000 primo rango su stabile valore 200.000, cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80369 R

70.000 prima ipoteca su stabile vecchio centralissimo cercansi. Offerte Cassetta 33476 R, Unione Pubblicità. 33476 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: causa trasferimento vendesi grande possesso con casa, vicinanze Trieste. Offerte Cassetta 33228 S Unione Pubblicità. 33228 S

AMMINISTRATORE stabili, onesto, garanzie ipotecarie, anticipa pigioni, offresi. Cassetta 33310 S, Unione Pubblicità. 33310 S

CASA città, massimo dieci quartieri cercasi. Offerte Cassetta 33452 S, Unione Pubblicità. 33452 S

CASA nuovissima, tutta affittata, valore 300.000, vendesi direttamente ottime condizioni; eventualmente anche seconda metà. Caffè Piave. 33464 S

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, acquisterebbesi. Offerte prezzo Cassetta 33436 S, Unione Pubblicità. 33436 S

STABILE moderno piena città vendesi 165.000, piccolo saldo. Affarone. Offerte Cassetta 33482 S, Unione Pubblicità.

TERRENO per costruzioni da 500-4000 mq., acquistasi subito. Dettagliare prezzo e posizione. Offerte Cassetta 33447 S, Unione Pubblicità. 33447 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA 33-enne piacente, con figlio 12-enne, casa arredata, conoscerebbe signore distinto, posizione assicurata, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 33431 U, Unione Pubblicità. 33431 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

OROLOGI antichi, controllo, riparansi accuratamente, garanzia. Specialista Lipari, Battisti 14. 80365 V

Il 9 corrente si spense serenamente, assistito dai suoi cari e munito dai conforti religiosi, il

cav. PIERO PALESE

Capitano superiore di lungo corso, volontario giuliano della grande guerra decorato di 3 medaglie d'argento al valore

Affranti dal dolore, la moglie **STEFANIA,** la figlia **DOLORES** col marito **RENATO ZANINI,** il nipotino **GUIDO,** nonchè i fratelli, sorelle ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 10 corr., partendo dalla sua abitazione di Viale Regina Elena N. 13, alle ore 15.

Trieste, 10 dicembre 1938-XVII

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe e penose sofferenze è spirato cristianamente addì 7 corrente

Raimondo Retta

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, i figli **ELMA** e **LUIGI,** le sorelle **ERNESTA** e **PIA,** il fratello **VITTORIO** unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 10 dicembre 1938-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi 9 dicembre, all'età d'anni 60, si spense dopo lunga malattia

DIEGO IVICH

commerciante

I fratelli, sorelle, cognati e nipoti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 11 corrente, alle ore 14.

Pisino, 9 dicembre 1938-XVII.

Famiglie: IVICH, MOGOROVICH e CRAMAR

Il presente serve da partecipazione diretta

A tumulazione avvenuta, la figlia **AURELIA PIANI** annuncia la morte della sua cara mamma

Lucia ved. Tominz nata Tommasini

Trieste, 6 dicembre 1938-XVII.

RINGRAZIAMENTO

La vedova del pittore

Ugo Flumiani

a nome anche di tutti gli altri parenti, ringrazia commossa le Autorità, il Sindacato artisti, il Curatorio del Museo Revoltella e gli amici tutti che vollero rendere l'estremo tributo di amore e di stima al carissimo Estinto, e specialmente il comm. prof. dott. Piero Sticotti per le affettuose sentite parole di saluto a lui rivolte.

Con riconoscenza che non avrà fine, ringrazia pure il cav. uff. prof. dott. Giovanni Sai per le amorevoli, instancabili cure prestate al marito, nonchè il comm. dott. Attilio Cofieri e il cav. dott. Alfonso Apollonio.

Oggi al ROSSETTI
FUORI PROGRAMMA:
L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO
Italia-Francia

CALZATURE uomo, grande scelta, massima durata e convenienza
» per piedi sofferenti, in pelle e panno, »
CALZOLERIA UBERTI - 8
8 - S. Spiridione - 8